



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 01 settembre 2024

INDICE



Prime Pagine

01/09/2024	Corriere della Sera	5
01/09/2024	Il Fatto Quotidiano	6
01/09/2024	Il Giornale	7
01/09/2024	Il Giorno	8
01/09/2024	Il Manifesto	9
01/09/2024	Il Mattino	10
01/09/2024	Il Messaggero	11
01/09/2024	Il Resto del Carlino	12
01/09/2024	Il Secolo XIX	13
01/09/2024	Il Sole 24 Ore	14
01/09/2024	Il Tempo	15
01/09/2024	La Nazione	16
01/09/2024	La Repubblica	17
01/09/2024	La Stampa	18

Venezia

31/08/2024	Informatore Navale	19
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI "INAUGURATO IL NUOVO TERMINAL CROCIERE DI FUSINA"		

Genova, Voltri

31/08/2024	Genova Today	22
Elezioni, Azione incontra il Pd: "Sì a Gronda e diga". E il governo bacchetta le Regioni: "Convergere su election day"		

Ravenna

31/08/2024	(Sito) Ansa	23
Concluso lo sbarco di 170 migranti a Ravenna		
31/08/2024	Affari Italiani	24
Concluso a Ravenna lo sbarco di 170 persone soccorse da Emergency		
31/08/2024	Askaneews	26
Concluso a Ravenna lo sbarco di 170 persone soccorse da Emergency		
31/08/2024	Rai News	28
Ravenna, concluse le operazioni di sbarco della Life Support		
31/08/2024	Ravenna Today	29
La Life Support approda con 170 migranti, è lo sbarco numero 14 al porto di Ravenna		
31/08/2024	RavennaNotizie.it	30
La nave Ong Life Support è sbarcata a Ravenna con 170 naufraghi: partiti al CMP i primi adempimenti di polizia e le visite mediche foto		
31/08/2024	ravennawebtv.it	31
Ravenna in Comune: In memoria di Luca, dalla parte dei lavoratori		
31/08/2024	ravennawebtv.it	33
Terminato lo sbarco della Life Support a Ravenna: 170 migranti, tra cui una bimba di 6 anni		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/08/2024	(Sito) Ansa	34
Silvetti 'Il riscatto di Ancona parte dalla nostra identità'		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/08/2024	CivOnline	35
Avanti con la pista ciclopedonale		
31/08/2024	La Provincia di Civitavecchia	36
Avanti con la pista ciclopedonale		

Brindisi

31/08/2024	Brindisi Report	37
"La scelta del deposito Edison blocca lo sviluppo sostenibile del porto"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/08/2024	Corriere Della Calabria	39
Baker Hughes a Corigliano-Rossano, oggi la conferenza dei capigruppo. Madeo: «Clima cordiale»		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

BELLINI
Canella
dal 1947



Il Napoli batte il Parma in 10
Milan, pari e caso Leao
Lukaku: debutto-gol
di Cherubini, Passerini e Scozzafava
alle pagine 38 e 39



Paralimpiadi
Terza medaglia
per Carlotta Gilli
di Claudio Arrigoni
a pagina 43

BELLINI
Canella
dal 1947

Promesse & vincoli

SETTEMBRE E IL CAMBIO D'ABITO

di Mario Monti

Da domani la politica italiana entra nella fase penosa delle decisioni sulla finanza pubblica. Come ricondurre le costose promesse fatte a dritta e a manca entro il limite del disavanzo pubblico, comunque enorme non dimentichiamolo, che il governo si impegnerà con l'Europa a non superare? L'impegno verrà assunto sia nell'ambito della procedura di infrazione per disavanzo eccessivo sia nel programma strutturale di bilancio. «Siamo alle solite», si dirà, «lacrime e sangue in Italia, perché ce lo chiede l'Europa». Ma perché non diamo una lettura differente e anche più in linea con il nuovo orgoglio nazionale che questo governo vuole incoraggiare? Così facendo, tra l'altro, si darebbe a tale sentimento uno sbocco costruttivo e non patetico, come a volte accade, con piccole ripicche da «Nazione» che non si sente abbastanza «rispettata» e allora esige pubblicamente di esserlo. Perché non diciamo, da oggi, che è un nostro «vincolo interno», un nostro vincolo di dignità, e non un «vincolo esterno», come in modo vittimista lamentiamo da decenni, la nostra autonoma volontà di gestire in modo moderno, anche keynesiano quando occorre, la nostra politica economica. Ma che certi eccessi di disavanzo e di debito, lo vediamo da noi, sono «pezze sul sedere» che purtroppo nell'immaginario internazionale, sono parte intrinseca dell'abito con cui ci presentiamo, per quanto iconico sia lo stilista italiano che l'ha disegnato.

continua a pagina 24

Ucraina Nella città-chiave assediata dai russi



Mani di bambini che graffiano i finestrini di un treno che li sta evacuando dal Donbass

Gli ultimi giorni di Pokrovsk
di Marta Serafini

Cammina piano la signora Liuba. Si appoggia al bastone con le mani annodate dall'artrite, mentre romba l'artiglieria russa. Indosso, una giacca di lana infeltrita color yinaccia, anche se fa ancora caldo. La testa coperta dal fazzoletto a fiori. È Liuba. Ma sono tutte le signore del Donbass, rimaste sole in mezzo alla furia della guerra combattuta e decisa da uomini seduti dietro una scrivania chissà dove.

continua alle pagine 10 e 11

Politica Il leader M5S: «Resuscitare Matteo è un harakiri»

Conte all'attacco: «No a Renzi» Il Pd: serve unità

Pensioni e inflazione, i paletti della manovra
Il piano di Meloni per sostituire Fitto sul Pnrr

IL GENERALE

«Non lascio
l'Esercito
Potrei tornarci»

di Roberto Vannacci

a pagina 5

INTERVISTA A ZAIA

«Autonomia,
la mia lettera
a Zuppi»

di Martina Zambon

a pagina 6

GIANNELLI



di Arachi, Guerzoni, Marro, Piccolillo,
Russo e Sensi

da pagina 2 a pagina 7

La confessione Il killer: lei aveva le cuffie e guardava le stelle

«Ho detto scusa e l'ho uccisa Sharon chiedeva: perché?»

di Maddalena Berbenni
e Alfio Sciacca

«Ho visto questa ragazza che camminava con le cuffiette e guardava le stelle e l'ho colpita. Con lei che continuava a chiedermi: perché?». La confessione di Moussa Sangare che nella notte tra il 29 e il 30 luglio ha ucciso Sharon Verzen. Racconta di aver sentito un «feeling», l'impulso che ha scatenato la sua brama di uccidere.

alle pagine 8, 9 e 24

IL RACCONTO DEL MARINAIO DI GUARDIA

«Noi, sbalzati dal veliero
Il capitano salvò la bimba»

di Andrea Pasqualetto

a pagina 17

LA MORTE DEL COMPAGNO: I RICATTI, LE BUGIE

I sette uomini soggiogati
dalla sacerdotessa Adilma

di Cesare Giuszi

a pagina 19

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

SE L'INSULTO ARRIVA DA GENTE DI «PAROLA»

Cecilia Parodi è indagata per «istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale» (più che insulti le sue sono aberrazioni) su denuncia della senatrice Lilliana Segre, così come il fiorusso Nicolai Lilin, sodale di Michele Santoro, ha attaccato duramente due bravi giornalisti della Rai, Stefania Battistini e Simone Traini, con avvertimenti ferali: «Sappiate che vi siete scavati la fossa da soli». Cosa hanno in comune Parodi e Lilin? Hanno scritto

L'odio
Gli attacchi
scomposti
e livorosi
di coloro
che si
credono
«scrittitori»

libri (da «Educazione siberiana» di Lilin è stato tratto un film), hanno dimestichezza e conoscenza del peso delle parole, hanno usato espressioni con gratuita cattiveria e irrimediabile serietà.

A prima vista, Parodi e Lilin sono aggressivi e turpiloquenti ma non sembrano appartenere alla schiera degli squadristi da tastiera, dei persecutori anonimi: mentecatti che sfogano sulla rete la loro frustrazione e grettezza e offendono perché feriti dalla bravura e

dalla felicità altrui. Gli insulti rappresentano un fenomeno deplorevole e maleducato, ma sono convinto che i peggiori siano proprio quelli di coloro che si credono «scrittitori»: intrisi di odio nutrito dalla loro immaginazione e dal loro ego, vengono scelti con insospettabile volgarità e pronunciati con cognizione di causa. Come sostiene Leonardo Sciascia, si formano «nell'oscuro mondo dell'imbecillità e del fanatismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA, IL FILM DI AMELIO



Borghi e il 1918
«Ma io non sono
un italiano fiero»

di Stefania Ulivi

a pagina 32

Antiquorum
OROLOGIERI SVIZZERI DAL 1858

FREE VALUATION DAYS

06.11.2024
SETTEMBRE
9-00 - 18-00

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO

ANTIQUORUM OFFICE
Piazza Duomo, 17 - Milano 20121

39 02 876625 | 39 343 880 2054 | milan@antiquorum.ch





Insegnante incinta al 9° mese chiede di fare l'esame di abilitazione vicino casa: spedita a 200 km. La Regione Lazio non ha saputo del "Dio Patria e Famiglia"



Domenica 1 settembre 2024 - Anno 16 - n° 241
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione aib. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Fetori fuori scena

» Marco Travaglio

Bisogna ringraziare il più stupido fra i politici stupidi d'Europa, Emmanuel Macron, per aver detto ciò che tutti intuivano da anni su cosa è diventata la democrazia occidentale. Dopo aver perso tre elezioni in due mesi - Europee, primo turno e ballottaggio delle Legislative - contro il Nuovo Fronte Popolare di sinistra e il Rassemblement national di destra, il piccolo Napoleone dell'Eliseo rifiuta di incaricare la candidata della prima forza parlamentare, la progressista Lucie Castets. I voti del Front, che tanto gli piacevano quando gli servivano per limitare i danni al secondo turno con le desistenze, ora gli fanno schifo. E spiega testualmente il perché: "Se nomino la Castets, lei abrogherà la riforma delle pensioni e aumenterà il salario minimo a 1.600 euro". Eh già: se la sinistra, cioè la forza più votata, va al governo, farà politiche di sinistra cancellando quelle macroniste di destra travestite da centro che han portato gli elettori a premiare la sinistra. Anziché ai lavoratori, ai pensionati e ai poveri, metterà le mani nelle tasche dei ricchi. E sostituirà il bellicismo macroniano col pacifismo, facendola finita con gli annunci di truppe a Kiev, gli incitamenti a usare le nostre armi per bombardare la Russia e il fischietto sui massicci di Israele. Sulla politica sociale e ancor più su quella estera, Mélenchon e Le Pen sono molto meno distanti fra loro che da Macron.

La confessione di Macron fa scalpore in Francia. Non Italia, dove ci siamo portati avanti col lavoro: è dall'operazione Napolitano-Monti (2011) che i poteri invisibili che comandano da dietro le quinte mettendo in scena il teatrino destra-sinistra, tentano di abituarci all'idea che chi governa non deve seguire il programma per cui è stato votato, a meno che non l'abbiano scritto loro. Lo disse Draghi dalla Bce nel 2013 dopo l'irruzione dei 5Stelle in Parlamento: "Le riforme proseguiranno col pilota automatico". Cioè con re Giorgio, che si fece rieleggere per sventare Rodotà al Colle, tener fuori dal governo i vincitori e rimandarci gli sconfitti (governo Letta Pd-Fi-Centro). Idem nel 2018, quando il M5S rivinse, fu respinto da Renzi, si accordò con la Lega e Conte fu rimandato indietro da Mattarella perché i "mercati" non volevano all'Economia il prof. Savona, moderatissimo ma allergico ai piloti automatici. Il golpe bianco si ripeté nel 2021 con l'operazione Renzi-Mattarella-Draghi contro il Conte-2, anch'esso renitente al pilota automatico. Nel 2022 Letta, pur di punire Conte per leso bellicismo, condannò il Pd alla disfatta. Ora son tutti pronti a ricominciare, ove mai la Meloni - dopo il no alla Von Sturmtuppen - seguisse Crosetto&Tajani contro le eurofregole di guerra alla Russia. Cambiano i burattini, ma i burattinai sono sempre gli stessi.

MACCHÉ DEFAULT Il rapporto della Banca centrale sull'economia

Russia, Pil +4% e stipendi +18 "Rischi per crescita eccessiva"

■ Anche quest'anno l'economia sale (+0,5-1,5% nel 2025). Per la Cbr è stato quasi raggiunto il limite di capacità produttiva: "Manca manodopera". Per attrarre lavoratori i salari a doppia cifra

» MARONI A PAG. 8



Mannelli ZEITUNGLOGEIST DAL PAESE DEI BALOCCHI

non so che m'è successo ma già peste suina se puzza de sostituzione etnica



GUALTIERI NON C'ENTRA

Senza più Raggi, chi se ne importa dei guai di Roma



» A PAG. 6

CDA TRASPORTI ESTERNI

Rocca e la destra: l'amichettismo domina in Cotral

» BISIGNELLA E D'ONGHIA A PAG. 6-7

ROMAGNA, NIENTE DATI

Il commissario ai suini: "Vanno riviste strategie"

» RONCHETTI E GAITA A PAG. 5

PER 2,7 MLN DI AUTONOMI

Il Mef dimentica il D: "scoperti" gli anticipi fiscali

» BRUSINI A PAG. 16

» NUOVI SCAVI A POMPEI

Genny e Rosaria: egemonia culturale modello Martufello

» Selvaggia Lucarelli

Una buona notizia: il ministro Gennaro Sangiuliano non sa dove sia Times Square, ma sa perfettamente dov'è Pompei. Il 3 giugno è al Comune di Pompei, l'11 giugno visita gli "scavi della legalità" a Pompei, il 23 luglio il sindaco di Pompei gli consegna direttamente le chiavi della città così quando ha voglia di andare nemmeno si deve far aprire.

A PAG. 17

CAMPO ROTTO SCHLEIN: "MATTEO NON TENGA I PIEDI IN DUE SCARPE"

Conte al Pd: "Con Renzi harakiri, basta affarismo"



ORLANDO: "DECIDETE"

IL LEADER M5S ACCUSA I DEM DI "FERITA ALLA NOSTRA BASE" E AVVISA: "NON DECIDONO GLI USA" IN LIGURIA L'ALLEANZA È IN ALTO MARE CAUSA IV

» DE CARLIS E RODANO A PAG. 2-3

PARLA IL POLITOLOGO MARCO REVELLI

"Il Pd è ignavo sulle due guerre e su Renzi. Basta equilibrismi, chi vota con le destre fa solo danni"

» RODANO A PAG. 4



OSTAGGI E DETENUTI

Israele, le accuse sugli stuprati da Hamas (e Idf)



» RICCARDO ANTONIUCI A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Trump e Genny, le risate a pag. 12
- Fini La modernità abolisce la morte a pag. 13
- Ranieri Harris, leader della banalità a pag. 19
- Mercalli Settembre sarà infuocato a pag. 13
- Spadaro Il bagaglio light della Fede a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

NERI PARENTI

"Tracomandati con Ciciolina: fu il primo flop"

» FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Peste suina in Lombardia e Piemonte, Lollobrigida agli allevatori: "Vi bastano 14 euro che ho dato al romagnolo?"

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA



RANDI INGERMAN:
«COSÌ L'AVVOCATA
FINGEVA DI VINCERE
CAUSE PER DANNI»

Borselli a pagina 14



LA PARTE MIGLIORE DI MALAPARTE,
«COMPAGNO» CURZIO IN RUSSIA
Stenio Solinas a pagina 20

COPE NICO

4 PORTATE
ENRICO CERA:
«DA BERGAMO
A SHANGHAI NEL
NOME DI PAPÀ»

Damascelli a pagina 15



LEAO ENTRA E SALVA IL MILAN
UN SUPER SINNER VOLA AGLI OTTAVI
Di Dio, Ordine e Tiseo alle pagine 28 e 30



il Giornale

50
il Giornalewww.ilgiornale.it
029 7320471 | Guida del reader online

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 208 - 1.50 euro*

l'editoriale

IL PAPA FA IL PAPA E DA LAICO VI SPIEGO PERCHÉ LO DIFENDO

di Vittorio Feltri

Lasciamogli fare il Papa. In fin dei conti se non è lui a dire che cosa è «peccato» e a intimare di non commetterne, chi ha la licenza per farlo? Non mi viene in mente una parola legata più di questa alla qualifica di autorità morale che interpella la coscienza personale di ciascuno. E chi se non questo prete argentino ha tale potere? Esercitandolo svolge un compito essenziale anche per chi credente non è. Ci ricorda che da qualche parte in noi è nascosto, più o meno arrugginito, quell'attrezzo misterioso che possiede la libertà di dire sì o no, e sceglie tra ciò che è giusto e sbagliato. Può essere una cattiva coscienza, ma ci accorgiamo tutti improvvisamente di averla quando sentiamo il Papa chiamare «grave peccato» la decisione di respingere i migranti che, da irregolari e perlopiù finti profughi, cercano di raggiungere il nostro Paese. Non è che la domanda riguarda solo i governanti o i legislatori. Prende anche noi delicatamente per la collottola. Non siamo d'accordo? Nessuno è obbligato a essere cattolico, e sono certo che Bergoglio alias Francesco rispetti la libertà di coscienza anche dei cattolici, i quali ritengano, con argomentazioni razionali, di dover salvare vite umane e di far del bene proprio bloccando partenze temerarie, le quali provocano morti su morti.

Inutile che la sinistra si appropri del papa e la «mia» destra lo assuma ciascuna eleggendolo a loro rispettivo leader máximo: Bergoglio ha la vocazione di scombinare i calcoli. Forse però i progressisti, detenendo le chiavi del mass media dominanti, hanno buon gioco a occultare quel che non gli garba dei pronunciamenti pontifici. La tecnica è elementare: quando Sua Santità ne contraddice i principi di fondo, stanno zitti, fingono di considerarlo un episodio minore, in fondo qualcosa a cui il vescovo di Roma è obbligato dalla tradizione, ma senza che ci creda davvero neppure lui. Un optional, mentre il motore sarebbe di sinistra. Balle, e lo proverò tra poco, anche se destra e sinistra sono categorie miserabili al riguardo.

Io ritengo che sia sempre benedetto anche se non sedicesimo, perché costringe a ragionare. Ci prova da due anni e mezzo con i suoi appelli per la pace, che non sono affatto (...)

segue a pagina 16

METODI DA GERMANIA EST

Toti spiato giorno e notte per 28 mesi

Una telecamera nascosta nel suo ufficio attiva 24 ore su 24:
una mole di video impossibile da visionare per la difesa

IL COMMENTO

Una serie tv distopica
Siamo oltre l'accanimento

di Filippo Facci a pagina 3

Lodovica Bulian

È stato spiato così a lungo che l'archivio della Procura è andato in sofferenza. Il materiale raccolto dai magistrati nell'inchiesta su Giovanni Toti ha messo a dura prova i sistemi informatici della giustizia genovese, ma soprattutto sta rendendo difficile il lavoro

delle difese, che si trovano di fronte a una mole di registrazioni audio e video impossibile da esaminare nei 15 giorni previsti dalla legge. Tanto che già si parla di una possibile proroga dei termini. È una corsa contro il tempo come spiegano i legali degli indagati.

a pagina 3

GIORNALISTI Sara Giudice
e Nello Trocchia, accusati
di stupro da una collega



LA DENUNCIA DI STUPRO
«Le mani ovunque
In taxi mi sono
saltati addosso»

Massimo Balsamo a pagina 6

LA CONFESSIONE DEL KILLER

Moussa a Sharon: «Scusa, ti uccido»

«L'ho scelta a caso, l'ho accoltellata e lei mi ha chiesto "perché?"»

«Scusa per quello che ti sto per fare». Sono le parole che Moussa Sangare avrebbe detto a Sharon Verzenì prima di accoltellarla a morte. Qualche minuto prima ci aveva già provato con due ragazzini. Poi ha scelto Sharon, che sta camminando con le cuffiette e gli occhi rivolti al cielo.

Basile, Borrelli, Cuomo da pagina 8 a pagina 10

IL COMPAGNO

Sergio, un dolore
disperato e pulito

Maria Sorbi a pagina 10

PREZZI SU DEL 19,5%

Caro-ferie, Italia da record Il caso tassa di soggiorno

Marcello Astorri

Il caro-vacanze in Italia? Il triplo della media Ue. Con un aumento dei prezzi del 19,5%, infatti, l'Italia è seconda solo alla Francia per quanto riguarda l'inflazione di vitto, alloggio, trasferimenti, voli ed escursioni, ovvero del cosiddetto «pacchetto vacanze».

a pagina 5

I DATI SULLE ASSENZE

Quei cagionevoli Fantozzi del settore pubblico

di Massimiliano Parente

In Italia, si sa, c'è da sempre una strana pandemia, che non passa mai, e che colpisce sempre gli impiegati del settore pubblici. Ancora questa malattia non ha un nome scientifico, tuttavia ci sono dei dati, non è un luogo comune, è proprio il posto, il posto di lavoro.

a pagina 16

OPPOSIZIONE NEL CAOS

Conte fa saltare il campo largo «Renzi? Harakiri»

Francesco Boezi

Renzi sì, Renzi no. Il «campo largo» cerca di sciogliere il rebus dell'«allargamento». In Liguria Nicola Morra fa una mossa grillina, soprattutto nel senso di Beppe. Sul piano nazionale, Giuseppe Conte chiude al rientro dell'ex premier e leader d'Iv. «Un harakiri - dice - dal costo altissimo». «Una scelta - aggiunge - incomprensibile per gli elettori». Anche perché il «campo largo» dev'essere tutto «etica pubblica» e «lotta all'affarismo».

a pagina 2 con Giannoni

all'interno

MAMME E NEONATI NEI TUNNEL

«Rapite e ora incinte» Gaza, scontro sul video

Chiara Clausi

Un tunnel buio, urla di dolore, i pianti strazianti di un neonato in lontananza e l'immagine di una donna incinta con la didascalia «sono passati più di nove mesi», il periodo di una gravidanza. È il video creato dal Forum delle famiglie degli ostaggi per denunciare il rischio più che concreto che tra i prigionieri ancora nelle mani di Hamas a Gaza ci siano delle donne rimaste incinte in seguito a violenze sessuali.

a pagina 13

DOPO LA PROIBIZIONE DI X

Brasile, vendetta di Musk: «In rete i reati del giudice»

servizio a pagina 12

IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SITUAZIONI IN UNA REGIONE, IL SOSTITUTO DI PROCURA IN UN'AREA, IL CASO

IL GIORNO

DOMENICA 1 settembre 2024
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Le Paralimpiadi entrano nel vivo a Parigi,
l'Italia vuole lasciare il segno.
Da Bebe Vio al trio Sabatini-Caironi-Contrafatto,
ecco le nostre stelle



FOTO BIZZI - FEDERSCHEMA

Una festa d'oro





Oggi Alias D

RICHARD SENNETT «La società del palcoscenico», una lettura critica della nostra vita collettiva del sociologo, ospite a Mantova



Culture

FESTIVAL LETTERATURA Davide Coppo autore di «La parte sbagliata» (e/o) racconta un'adolescenza a destra
Guido Caldiron pagina 9



Visioni

VENEZIA 81 In «The Order» di Justin Kurzel la violenza del suprematismo rimanda all'ideologia di J.D. Vance
Cristina Piccino pagina 10

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 209

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA



L'OFFENSIVA DI ISRAELE RISCHIA DI INCENDIARE LA WEST BANK. JENIN SOTTO ASSEDIO, È COME GAZA

Clima da Intifada in Cisgiordania

■ L'offensiva militare israeliana scattata a inizio settimana rischia di incendiare tutta la Cisgiordania. In queste ore si concentra a Jenin e nel suo campo profughi: vengono da lì molte delle 22 vittime palestinesi registrate dall'inizio della settimana nei Territori occupati. Nella parte meridionale della Cisgiordania, sulle strade deserte del governatorato di Hebron sigilla-

to dall'esercito israeliano, non va meglio: da lì vengono gli autori degli attacchi nella vicina Gush Etzion in cui sono rimasti feriti quattro coloni. Tensione alle stelle, terrore tra la popolazione e rabbia. Il clima ricorda quello della seconda Intifada.

Il professor Ghassan Khatib, al manifesto: «La reazione palestinese è cresciuta perché le operazioni di Te Aviv si stanno fa-

cendo ancora più violente in Cisgiordania, a danno della popolazione civile e non solo dei combattenti come afferma il governo Netanyahu».

A Gaza intanto è stata un'altra giornata di terrore: 61 morti nei vari raid israeliani. Da oggi la minitregua umanitaria per procedere alle vaccinazioni contro la poliomielite.

ANGIERI, GIORGIO A PAGINA 6

L'ignavia dell'Occidente Colonialismo e barbarie

IAIN CHAMBERS

Siamo al punto che non ci è permesso condannare il caso di genocidio più pubblicizzato del secolo attuale. Anche solo nominarlo e sottolineare l'orro-

re e l'oscurità etica e politica di tutto ciò. Con alcune eccezioni, filosofi, accademici e rettori di università tacciono.

— segue a pagina 8 —

Comizio di Björn Höcke a Sömmerda, in Turingia foto di Hannes P Albert/Ap



Vento dell'Est

EX DDR

Il tramonto rosso e l'alba nera

SEBASTIANO CANETTA
Berlino

Si vota oggi in due Land orientali della Germania, Turingia e Sassonia. Ma non è solo un test locale: i sondaggi prevedono l'exploit della destra neofascista di AfD, il candidato di punta è un antisemita conclamato. Socialisti e sinistra in crisi ed è il primo atto della corsa elettorale **pagine 2 e 3**

ALLEANZE COMPLICATE Conte a Schlein: Renzi una ferita per il M5S



■ «Resuscitare Renzi avrebbe un costo pesantissimo. Così il leader 5S Conte all'Ansa. E ancora: «Lasciargli questo spazio è un harakiri». Per la segretaria dem Schlein è un «dibattito surreale» perché le alleanze non si fanno da nome a nome ma da tema a tema. **CIMINO A PAGINA 5**

FAKE NEWS SU «X» Il Brasile spegne Musk, lui promette vendetta



■ È operativa la decisione del Supremo Tribunal Federal, da ieri in Brasile gli utenti non hanno più accesso a X. La mossa dopo l'inchiesta su diffusione di fake news e appoggio al tentato golpe bolsionarista del 2023. Musk: svelerò i reati del giudice De Moraes. **BILOTTA, BOCCONETTI A PAGINA 7**

Egemonia culturale A chi tax credit? A noi

ALBERTO PICCININI

All'Italian Pavilion di Venezia, nei saloni al pian terreno dell'Excelsior che ospitano l'attività del Ministero dello Spettacolo, non va l'aria condizionata. Probabilmente era così anche nel 1932 quando la Mostra fu inaugurata.

— segue a pagina 11 —

all'interno



Francia

**Aspettando Macron
Nomina dal cilindro**

A Parigi la lunga attesa del primo ministro sta finendo. Macron orientato a nominare Cazeneuve per spaccare la sinistra. Mélenchon: avanti con la destituzione.

ANNA MARIA MERLO
PAGINA 4

Europa

**Podemos e Insoumise
spaccano The Left**

All'interno del gruppo al parlamento europeo della sinistra radicale nasce un nuovo partito: si chiama Alleanza per i popoli e il pianeta. Gli italiani stanno alla finestra.

GIULIANO SANTORO
PAGINA 4



110001
 Posti Italiani Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dada/CRM/23/2103
 e 97/0023-215000



€ 1,20

ANNO CCCCX - N° 240
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892

www.ilmattino.com

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "IL BOFAR" - ELBOLO

Domenica 1 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

I "furbetti" di Capri
Faraglioni violati
raffica di multe
ai pirati del mare
Barbuto in Cronaca



La Mostra di Venezia
Buccirosso e Musella
napoletani al Lido
e maestri di cinismo
Titta Fiore a pag. 12



No all'assistenzialismo
e coesione
in politica estera

**LA ROTTA
DELLA CRESCITA
ITALIANA**

di Paolo Pombeni

Si apre l'autunno del governo nel segno di un consiglio dei ministri che punta a dare non solo un messaggio di compattezza della coalizione di governo, facendosi i conti con il realismo politico, ma una indicazione chiara della rotta che la premier intende imprimere alla nave Italia. Tre sono i nodi, ma il primo è quello decisivo. Si tratta di come affrontare il tema della legge di bilancio, non ancora scritta, ma le cui coordinate si vogliono già tracciate. Poi viene la questione della nostra presenza in Europa e infine, ultimo, ma certo non poco importante, la nostra posizione nella politica internazionale. Da più di un punto di vista sono tutti temi interconnessi, perché non solo la sostenibilità del nostro quadro economico, ma il suo miglioramento dipendono anche da come affronteremo gli ultimi due punti ricordati. La ragione è molto semplice: siamo una economia che sta procedendo bene, ma che è gravata da una spesa enorme per interessi dovuti a sostegno del nostro debito pubblico. Per ridurre quella pressione è necessario che i mercati su cui piazziamo i titoli del nostro debito riconoscano che il Paese va bene e dunque che non c'è un "rischio" così elevato da giustificare tassi così pesanti.

Dunque la legge di bilancio deve dimostrare due cose: che si sostengono investimenti e sviluppo, cioè i motori della crescita economica che si sta affermando in tutto il paese e ancora di più in quel Sud che si riteneva il ventre molle (...)

Continua a pag. 43

IL CENTRO STORICO FRAGILE / I residenti scavano tra i detriti, le auto in sosta ostacolano i soccorsi

CROLLO E PAURA A NAPOLI

Forcella, esplode bombola di gas: tre extracomunitari estratti vivi dalle macerie. Uno è gravissimo

Paolo Barbuto
Luigi Roano

È stata disposta l'evacuazione delle otto famiglie residenti nello stabile del centro di Napoli dove l'esplosione di una bombola di gas, in un locale al piano terra, ha causato il crollo di un solato. I feriti sono tre uomini di nazionalità stra-



Alcuni residenti scavano con le mani per estrarre una persona dalle macerie

niera, ricoverati nell'ospedale Cardarelli per ustioni in varie parti del corpo; uno è gravissimo. Sull'episodio il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha convocato a Palazzo di governo una riunione del Centro coordinamento soccorsi. L'intervento ostacolato dalle auto in sosta selvaggia.

In Cronaca

Sotto con il Parma, il Napoli trova il cuore e vince. A segno il bomber e Anguissa



NEL SEGNO DI LUKAKU

di Francesco De Luca

Le paure scacciate dal Napoli nel recupero, contro un avversario rimasto in dieci e con un difensore in porta. Il primo gol di Lukaku (il centesimo in Italia) e il successo firmato da Anguissa dopo un primo tempo da dimenticare, tutto nel segno del Parma di Pecchia.

Continua a pag. 42

Ciriello, Marotta, Rossi e Taormina da pag. 15 a 18



La pagina storica
Conte, il realismo
al comando
per tornare a crederci

Marco Ciriello a pag. 20
con la pagina storica a 21

Il cambio di paradigma

Così i porti spingono il Sud grazie al Pnrr

Napoli, Salerno, Taranto, Gioia Tauro la mappa del corridoio afro-asiatico

Antonino Pane a pag. 2

La città che attira turisti

Capodichino da record, il 75% dei passeggeri arriva dall'estero

Gianni Molinari a pag. 2

La sfida al bradismo

La scommessa di Pozzuoli il lungomare è una promenade

Antonio Menna a pag. 3

Le idee

Perché gli archivi sono decisivi per rilanciare la cultura d'impresa

di Amedeo Lepore a pag. 43

La Nato sull'offensiva ucraina nel Kursk
Stoltenberg: Kiev ha il diritto
di attaccare in territorio russo

Sara Miglionico
a pag. 4

Il video-choc

Gaza, donne
ostaggio
incinte
dei rapitori

Lorenzo Vita a pag. 5

L'editto della vergogna
LA VOCE NEGATA
ALLE AFGHANE

di Titti Marrone

Gli iraniani in rete video inquietanti. Mostrano donne completamente velate di nero, come fantasmi opachi nascosti agli occhi del mondo. E da quei veli scuri provengono canti. È la sfida delle donne afgane al regime che qualche giorno fa ha imposto un nuovo insieme di proibizioni ancora più rupe della peggiore distopia orwelliana: a loro è vietato parlare. E cantare. Continua a pag. 43

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO
LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra forte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su



24h € 1,40* ARNO 140 - N° 240
Sped. in A.P. 08.03.2003 conc. L.43/2004 art.1 c.1 ED. 08 RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404

Domenica 1 Settembre 2024 • S. Egidio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Click day, web in tilt
La febbre Oasis:
40 milioni in fila
per i biglietti

Marzi a pag. 19



A Parigi 5 anni dopo lo sparo
Bortuzzo olimpico
«Il sogno del nuoto
rinato facendo tv»

Nicolielo nello Sport



L'invito di Milly
Carlucci e Ballando
«Per Ferragni
ho il ruolo giusto»

Ravarino a pag. 19



«Giù le tasse al ceto medio»

► **L'intervista** Tajani e le priorità di FI: «Irpef al 33% fino a 60 mila euro e le pensioni minime sopra i 600 euro. Ius scholae giusto, serve una legge migliore». Contratti Pa, un miliardo in Manovra

ROMA Il vicepremier Antonio Tajani a *Il Messaggero*: «Giù le tasse al ceto medio: Irpef al 33% fino a 60 mila euro».

Bassi, Bechis, Bisozzi e Di Branco alle pag. 2 e 3

L'editoriale

PRODUTTIVITÀ
ECCO IL VERO
MOTORE
DA ACCENDERE

Luca Ricolfi

Che la parola d'ordine della manovra di quest'anno sia "meno tasse al ceto medio" è comprensibile. Sorprendenti, semmai, erano state le manovre precedenti, decisamente sbilanciate nei confronti delle fasce più deboli della popolazione. Dopo un biennio di politiche di sinistra, è normale che un governo di destra faccia anche qualcosa di destra. Nella prossima manovra, oltre alla conferma delle misure pro ceti bassi, avremo qualche modesta misura a favore dei ceti medi, e forse pure dei ceti alti. Niente di eclatante, niente di strano. Quel che colpisce, piuttosto, è il ripetersi - da decenni - del medesimo schema: ricerca disperata di "risorse" da ogni rivolo del bilancio pubblico, constatazione che le risorse non bastano a fare quel che si vuol fare, parziale ricorso al deficit per finanziare le misure-bandeiera della manovra. Il tutto aggravato, per il futuro, dalla necessità di rispettare impegnativi "piani di rientro" del debito pubblico.

Ma può un governo, un qualsiasi governo, andare avanti così?

Continua a pag. 16

De Rossi: «Roma migliorata». Oggi c'è la Juve



Taty e Dia non bastano
il Milan riprende la Lazio

Castellanos e Dia autori dei gol della Lazio a *Il Messaggero*. Carina, Dalla Palma, Lengua, Marcangeli, Mustica e Riggio nello Sport

Scontro su Ucraina e rapporti con gli Usa

Conte attacca il Pd sulla politica estera e le alleanze: «Suicida l'asse con Renzi»



Andrea Bulleri

L'el ricuso, lui strappa. Ciò che Schlein fa, o prova a fare. Conte lo disfa a suon di bordate. Il leader Cinquestelle assesta un uno-due agli alleati dem. Colpevoli di voler riportare Matteo Renzi nel centrosinistra e di non essere abbastanza netti in politica estera.

A pag. 8



«Sharon mi diceva: perché?» Ruocco: ergastolo per Sagare

► La confessione choc. La famiglia: non è malato di mente

TERNO D'ISOLA (Ba) Il delitto di Sharon Verzeni, Mousa Sangare agli inquirenti: «Lei guardava le stelle, la uccidevo e mi chiedeva perché». Il difensore del killer rea confessò: «Chiedetemi la perizia psichiatrica». Ma il compagno Sergio Ruocco si sfoga: «Ora spero soltanto che gli diano l'ergastolo. Può uccidere ancora». Lui viveva in condizioni precarie e aveva dato fuoco alla casa della madre. Il pm aveva attivato un codice rosso ma non sono state applicate misure cautelari.

Di Blasi, Errante, Evangelisti e Guasco alle pag. 4, 5, 6 e 7

Esame tossicologico su Simone Roganti

Malore fatale per la promessa della bici e la Procura di Pescara apre l'inchiesta

Paolo Mastri

Di certo c'è che Simone Roganti, promessa del ciclismo di 21 anni appena, già nel giro della Nazionale, è morto nella notte di sabato, intorno all'una, nella sua camera



da letto di Spoltore, sulle colline alle spalle di Pescara dove viveva con i genitori, una famiglia da sempre legata al pedale. La procura apre un'inchiesta: l'autopsia servirà a fugare ogni dubbio sul doping.

A pag. 11

Fondi, arrestato



Droga e alcol in corpo
si ribalta con l'auto
muore la compagna

FONDI (Lt) Tornano a casa dopo una festa in famiglia, il viaggio finisce in tragedia. Positivo a droga e alcol si schianta: muore la compagna, gravi i due bambini. Lui arrestato per omicidio stradale. Macaro e Scarfò a pag. 12

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

IL TORO PUÒ
RALENTARE I RITMI

Oggi Urano, il tuo ospite pluriennale un po' invadente, inizia il suo moto retrogrado che durerà circa quattro mesi. Puoi riposare un attimo, mandando in pausa il tuo lato esigente e intollerante, quello che non è mai contento e che ha sempre qualcosa da ridire. Il cambiamento imminente per ora è rimandato a data da destinarsi. Nel frattempo, anche per quanto riguarda il lavoro trovi una modalità meno totalitaria. Pensa a riposare! MANTRA DEL GIORNO E il riposo che permette l'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 1 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Le Paralimpiadi entrano nel vivo a Parigi,
l'Italia vuole lasciare il segno.
Da Bebe Vio al trio Sabatini-Caironi-Contrafatto,
ecco le nostre stelle



FOTO BIZZI - FEDERSCHEMA

Una festa d'oro





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 267, COMMA 23/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

MOTORI

**FI, Norris in pole a Monza
MotoGp, male Bagnaia**

MATTIO AGLIO E JACOPO D'ORSI / PAGINA 56


**DOPO L'ORO NELLA GINNASTICA
Genova, festa in piazza
per le sorelle D'Amato**

GIORGIA TOMASELLA / PAGINA 57


**AL FERRARIS 0-0 CON IL BARI
Samp, pari per ripartire
Sottit: «Nasce qualcosa»**

VALERIO ARRICHELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 50-53



IL VICEMINISTRO DELLA LEGA STOPPA LA DEPUTATA DI NOI MODERATI: «IL CANDIDATO PRESIDENTE DEL CENTRODESTRA NON PUÒ ARRIVARE DALLA GIUNTA TOTI»

Cavo, c'è l'altolà di Rixi

Orlando: «Nessuno giochi a risiko con la Liguria». Schlein a Renzi: «Non stia con il piede in due scarpe»

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il popolo sovrano
ha un senso
se usa l'intelligenza
per scegliere

Beh, visto che tutti stanno dicendo la loro intorno alle prossime venture, anticipa le elezioni regionali di Liguria, di anch'io la mia, c'è un ché di drammatico in questa scadenza d'autunno, questo lo si intuisce anche senza essere particolarmente affascinati dalle vicende che l'hanno preceduta, e il dramma non fa affatto male alla convocazione comiziale.

SEGUE / PAGINA 23

Il viceministro Edoardo Rixi, leghista, frena sulla candidatura della deputata coordinatrice ligure dei totiani Ilaria Cavo: «Il candidato presidente del centrodestra per la Regione non può arrivare dalla giunta Toti». Sull'altro fronte, Andrea Orlando lancia il suo ultimo avviso al centrosinistra: «Non si giochi a risiko con la Liguria. Perché non si chiude sul mio nome?». Intanto l'M5S ribadisce il veto a Italia viva e Schlein incalza Renzi: «In Liguria non può stare con il piede in due scarpe».

COLUCCIA, FAGANDINI E MENDUNI / PAGINE 10 E 11

ROLLI

IL CANTIERE DELLA SINISTRA



CORSA CONTRO IL TEMPO PER COMPLETARE HOTSPOT E CENTRO DI DETENZIONE

Albania, aspettando i migranti



Carabinieri nel centro di detenzione di Gjader in Albania. NICCOLÒ ZANCAN / PAGINA 2

L'ANALISI

STEFANO ALLIEVI / PAGINE 4 E 5

**DOBBIAMO ALZARE
LO SGUARDO
OLTRE I BARCONI**

L'uomo è nomade da sempre, fa parte della sua storia. Oggi, attorno al barcone che porta in acque italiane gente in fuga dal proprio Paese, ruotano questioni che dobbiamo saper guardare per capire le migrazioni.

CRONACA

**Le ultime parole
di Sharon al killer
«Perché lo fai?»**

Serra e Siravo / PAGINA 19

Il racconto choc di Moussa Sangare sull'assassinio di Sharon nel Bergamasco: «Stava passeggiando ascoltando musica, le chiesi scusa per quello che stavo facendo. Mentre la pugnalo lei chiedeva il perché. Sentivo feeling con la morte».

**Coco: «Bertulazzi
parli sulla morte
di mio padre»**

Marco Fagandini / PAGINA 18

Massimo Coco, figlio del procuratore ucciso dalle Brigate rosse a Genova nel 1975 chiede che Leonardo Bertulazzi sia interrogato. «Non mi accanisco sull'ex Br dopo 49 anni ma ora deve dire cosa sa. Su quegli anni c'è ancora un cono d'ombra».

GENOVA

**Sampierdarena
chiede aiuto
contro la violenza**

Casali e D'Anna / PAGINE 24 E 25

Risse, rapine, furti in appartamento o nei locali. Dopo l'allarme centro storico, anche da altri quartieri si leva una richiesta d'aiuto. Una delle prime zone dove le istituzioni vogliono dare un giro di vite è Sampierdarena, che da tempo si sente sotto assedio e invoca l'intervento delle forze di polizia e delle istituzioni per ritrovare la serenità perduta.

**NO A VENETO, LOMBARDIA E PIEMONTE CHE CHIEDONO DI PARTIRE SUBITO
Autonomia, adesso Meloni
frena i governatori del Nord**

IL REBUS DEI CONTI

Luca Monticelli

**Servono 20 miliardi
Manovra, nel mirino
finiscono i bonus**

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Le Regioni del Nord chiedono subito il trasferimento delle competenze che non prevedono la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni. «L'autonomia parte subito», pretende la Lega, «non si aspetti che vengano approvati i Lep», risponde Forza Italia. E Meloni ribadisce: «Niente fughe in avanti».

FRANCESCO OLIVO / PAGINA 6

COLPA DEL METEO E DELLE MAREGGIATE

**Acciughe poche e salatissime
i prezzi vanno alle stelle**

BEATRICE D'ORIA

Sui banchi a 14,16 euro e, perfino, a 18 euro al chilo. Quando va bene, il prezzo si aggira sui 10-12 euro. Comunque troppo. Una stagione da dimenticare quella delle acciughe, regine della tavola ligure. Partita male e proseguita peggio.

L'ARTICOLO / PAGINA 31



IL SETTIMANALE SPECCHIO

**Quelle evasioni impossibili
da chi non vuole lasciarci andare**

SANDRO BONVISSUTO

Se penso alla fuga immagino una persona che corre, per questo quando vedo un individuo che corre mi viene in mente subito che stia scappando. Magari la gente si allontana anche a passeggio. Anzi sicuramente è così.

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



In fuga da chi ci tiene stretti

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Da Banca d'Italia
alla Rai, Anna
Maria Tarantola



A tu per tu
Anna Maria Tarantola
«Alle donne dico:
credete di più
in voi stesse,
nel vostro valore
e fatevi avanti»

di **Elana Di Caro**
— a pagina 21

varco
Dal 1965
il Riferimento Sicuro
per la Tua Ford
a Milano
Ford
Varco Ford Store
Milano - via dell'Innominato, 2
fordvarco.it

Domenica

MUSICA
IL MIO ATTILA
SOLITARIO
A TOKYO

di **Riccardo Muti**
— a pagina 1



VENEZIA
TORNA
A SPLENDERE
IL SOFFITTO
REALIZZATO
DA VASARI

di **Giulio Manieri Ella**
— a pagina 15



Tech 24

Elettronica di consumo
Macchine da casa
che pensano

di **Gianni Rusconi**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Chi deve presentare
il modello 730

— Domani con Il Sole 24 Ore

Componenti auto, imprese alle corde Rischio crisi per un'azienda su due

Automotive

Nel 2024 la produzione è
scesa del 18%. Per il settore
cresce il ricorso alla cassa

In Italia entro il 2030
in pericolo 40mila posti di
lavoro e 7 miliardi di ricavi

La crisi dei produttori di auto sta
avendo ricadute pesanti su tutta la
filiera. Non è un temporale passeg-
gero: nei primi cinque mesi del 2024
la produzione è scesa del 18 per cen-
to. Si prevede che nel 2030 l'indu-
stria italiana della componentistica
auto potrebbe perdere 7 miliardi di
valore della produzione e tra 20 e
40mila posti di lavoro. Fino a 10mila
posti nelle imprese che avranno cali
di fatturato, fino a 20mila addetti
nelle imprese che saranno investite
da crisi, cioè una su due. **Lello Naso**
con un'analisi di **Cianfione** — a pag. 5

LE RISORSE SOTTO I MARI
**Economia subacquea,
la sfida italiana
con il Polo nazionale**
di **Marco Alfieri** — a pagina 7

Tecnologie condivise. Il cluster marittimo italiano si muove per proteggere le infrastrutture critiche

UCCISO TIK TOKER PALESTINESE SEGUITO DA 250 MILA PERSONE
A Gaza è partita la campagna
di vaccinazione dalla poliomielite
— Servizio a pagina 9

Salvatita. Un neonato
vaccinato
all'ospedale
Nasser di Khan
Yunis, nella
Striscia di Gaza

Balneari, per i Comuni obbligo di avviare le gare entro giugno 2027

Concorrenza

Concessioni valide altri tre
anni ma i sindaci potranno
partire anche subito

Il riordino allo studio punta su
concessioni balneari prorogate a
settembre 2027 e da giugno dello
stesso anno comuni obbligati a
metterle a gara, anche se quelli che
vorranno potranno avviare i bandi
sin da subito. Questa ipotesi di
compromesso tra governo e Ue.
Carminc Fotina — a pag. 8

20

IL TARGET TRIENNALE
In miliardi a partire dal 2024

CONTI PUBBLICI

Privatizzazioni,
3 miliardi
per centrare
l'obiettivo 2024

Laura Serafini — a pag. 3

Bonus casa, meno lavori ma corrono le ritenute

Sconti edilizi

Superbonus, dopo la stretta
rimangono incagliate
opere per 5 miliardi

Investimenti in calo di quasi 20 pun-
ti ma ritenute sui bonifici che au-
mentano. È il paradosso delle im-
prese edili: il loro giro d'affari si con-
trae, anche per effetto del blocco dei
cantieri del superbonus, ma gli anti-
cipi di imposte devoluti all'Erasmo
sono comunque in crescita. E il su-
perbonus si avvia alla fine con quasi
cinque miliardi di lavori incagliati.
Laurou e Parente — a pag. 15

LETTERA AL RISPARMIATORE

Broadcom al test dei conti
con l'intelligenza artificiale

Vittorio Carlini — a pag. 24

**IL POLO
DELLA QUALITÀ
COSTRUTTIVA
ITALIANA**

HORIZONS Sistemi di
architetture navali
e facciate civili

TALENTA Sistemi e
prodotti di cucine
professionali

MESTIERI Progettazione
e creazione di interni
di pregio personalizzati

somecgruppo.com

TRA STATO E MERCATO

EUROPA E USA,
LE DIVERSE
RICETTE
DEI NAZIONALISTI

di **Sergio Fabbrini**

S
appiamo poche cose. Di
sicuro sappiamo, però,
che il nazionalismo è
pericoloso. Esso altera le
interdipendenze tra i Paesi,
fomentando le rivalità tra
questi ultimi, con esiti
imprevedibili. Eppure, oggi, il
nazionalismo (economico e
politico, di destra e di sinistra)
definisce i termini del
confronto politico. Non manca
di contraddizioni interne, ma
non bastano quelle per
contenerlo. Vediamo le sue
caratteristiche nelle due
sponde dell'Atlantico.
Cominciamo dal nazionalismo
americano. Donald Trump ha
fornito un'identità politica ad
un sentimento nazionalista
che aveva cominciato a farsi
sentire sin dagli anni Novanta
del secolo scorso. Dietro quel
sentimento, ci sono gruppi
sociali e aree territoriali che
hanno pagato i costi del
processo di globalizzazione,
non disponendo degli
strumenti (sociali, culturali,
lavorativi) per trasformare
quel processo in un'opportunità.
— Continua a pagina 8

DISPARITÀ DI GENERE

DONNE E LAVORO,
LE DISTANZE
DALL'EUROPA

di **Luisa Rosti**

L
Italia continua a essere tra i
Paesi europei con le
magiori disparità di
genere nel mercato del lavoro.
Lo ha evidenziato il recente
rapporto 2024 del World
Economic Forum, e il Women in
Work Index 2024 di PwC
conferma che questo divario è
particolarmente marcato nelle
posizioni manageriali.
Ci sono tre metafore per
descrivere le difficoltà che
impediscono alla componente
femminile della popolazione di
raggiungere gli stessi risultati di
quella maschile sul mercato del
lavoro: la porta di cristallo
(Hassink e Russo 2010), il
soffitto di cristallo (Hymowitz e
Schellhardt 1986) e la scogliera
di cristallo (Ryan e Haslam
2004).
— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.000€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



US OPEN
Sinner stravince e vola agli ottavi
 Non ha lasciato scampo al suo avversario Jannik Sinner che ha sconfitto in tre set Christopher O'Connell.
 Schito a pagina 29



STASERA JUVE-ROMA
Lazio pari col Milan
Leao gela i biancocelesti
L'Olimpico ricorda Sven
 Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

MERLINO SU CANALE 5
«In studio quest'anno mi sento a casa mia»
 «In studio mi sento come a casa mia». Myrta Merlino felice di tornare al timone di «Pomeriggio cinque».
 De Matteis a pagina 24

È IL TEMPO DI PENSARE AL TUO FUTURO
oro del
 BANCHE METALLI PREZIOSI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INVESTI ORA IN ORO FISICO
 800 173057

San Giosuè

Domenica 1 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 241 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DONNE al CENTRO



*Pazza idea di Carfagna-Boschi
 Rifare la Democrazia cristiana
 e realizzare quel Terzo polo
 non riuscito a Calenda e Renzi
 Il progetto al femminile
 ha la benedizione di Meloni
 e dei Popolari europei
 Anche i vescovi approvano*

DI LUIGI BISIGNANI

a pagina 3

Il Tempo di Osho

Salis, il tour nelle carceri
Tutte tranne... Budapest



"Le prigioni me le sto a fa tutte... E' co le pigioni che sò rimasta 'n po' indietro"

Frasca a pagina 6

DI TOMMASO MANNI

I tormenti di Conte
Fratojanni e Bonelli

*La strategia di Matteo
 e i nodi del campo largo*

a pagina 2

DI RICCARDO MAZZONI

La lezione di Sturzo
su Sud e Autonomia

*La visione del popolare
 e la sua modernità*

a pagina 13

IL SENATUR NON MOLLA

Bossi sta benissimo
e si arrabbia ancora
«No a Tosi in Veneto»



Sirignano a pagina 8

IL DELITTO DI SHARON

Sangare la colpiva
e chiedeva scusa
Tutti gli omicidi
«senza un motivo»



*Nuovi dettagli
 sull'omicidio di
 Sharon Verzeni. Il killer
 Sangare le ha chiesto
 scusa prima di colpirla
 a morte. E per
 Matone: l'assassino
 non ha accettato le
 regole democratiche.*

Garbato alle pagine 4 e 5

PARLA MONSIGNOR SUETTA

«I fini delle Ong diversi
da quelli della Chiesa»

Campigli a pagina 6

QUANTO COSTA L'ITALIA

Vacanze ristrette
per gli italiani
Ora più soldi
alla classe media



Caleri a pagina 10

DI LEONARDO TRICARICO

Ue non ancora pronta
per una difesa unica

a pagina 9

I GIORNALISTI ACCUSATI DI STUPRO: LE RIVELAZIONI DAL CELLULARE

Quei messaggi per indirizzare le indagini

Cavallaro a pagina 11

*IN ITALIA RATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI CENERZAI)
 SPEDIRE IN AB. POSTALE N. 31. 25/03/2024. IMPORTO N. 17/02/2024. A. 4.0. 1.000. 1.000. 1.000. 1.000.

I GIALLI DE IL TEMPO
Il caso Scropo
 9 L'assicuratrice freddata mentre cenava in casa e il killer mai trovato
 China a pagina 12

ITS ACADEMY G. CABOTO
 GAETA - CIVITAVECCHIA
CORSI di
ALTA FORMAZIONE
GRATUITI
CON QUALSIASI DIPLOMA
 Yachting Shipping Logistica
www.fondazionecaboto.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 13
VENEZIA
Borghi e D'Amelio
raccontano
il dolore in guerra
 Bianconi a pagina 25

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
 80 mg capsule orali
 10 CAPSULE ORALI
 Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexpa® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
 LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexpa®).
 Leggere attentamente il foglio illustrativo.
 Autorizzazione del 18/05/2023

LA NAZIONE

DOMENICA 1 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

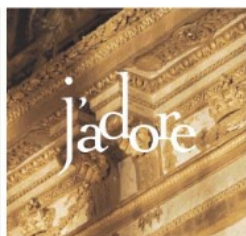
Le Paralimpiadi entrano nel vivo a Parigi,
l'Italia vuole lasciare il segno.
Da Bebe Vio al trio Sabatini-Caironi-Contrafatto,
ecco le nostre stelle



FOTO BIZZI - FEDERSCHEMA

Una festa d'oro

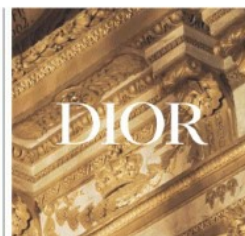




la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Domenica 1 settembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 40 N° 208 - In Italia € 2,70

GOVERNO ALLA PROVA

Ucraina, affondo della Lega

"Niente attacchi alla Russia", il partito di Salvini vuole presentare in Aula una mozione sulla frase depennata dal comunicato di Palazzo Chigi Dal Pd a "Europa la richiesta alla premier Meloni di chiarire in Parlamento la posizione dell'Italia. Borghi (Iv): "Il centrodestra è diviso su tutto" Schlein e il campo largo: "In Liguria Renzi non può stare con un piede in due scarpe"

L'editoriale

Harris, le scelte sui conflitti parlano all'Europa

di Maurizio Molinari

A poco più di una settimana dalla fine della Convention di Chicago sta emergendo la scelta di Kamala Harris di spingere il partito democratico a conquistare il centro della politica americana al fine di battere Donald Trump nella corsa alla Casa Bianca. L'aspetto di questa decisione che più investe gli alleati è sulla politica estera, perché le posizioni sui conflitti in Ucraina e Medio Oriente mirano a consentire agli Usa di «mantenere la leadership nel mondo».

Sul fronte di Kiev, Kamala promette di «essere al fianco dell'Ucraina» aggredita dalla Russia e «dei nostri alleati Nato» che la sostengono con aiuti militari ed economici. Ed aggiunge «non mi accordo con tiranni e dittatori» come il nordcoreano Kim Jong-un. Ovvero, l'Ucraina deve essere difesa e non si fanno sconti alle autocrazie.

● continua a pagina 22

Dopo il caso del comunicato sull'Ucraina, la Lega valuta una mozione in Parlamento con la frase cancellata contro gli interventi militari di Kiev in Russia. Campo largo, Schlein avverte Renzi: «In Liguria non stare con il piede in due scarpe».

di Bompani, Cerami, De Cicco Di Costanzo, Frascilla, Gemma Ricci e Ucciero ● da pagina 2 a 7



La confessione shock

Moussa a Sharon: "Scusa per quello che sto per fare"

dai nostri inviati Carra e Pisa ● alle pagine 14 e 15

Economia

Ritardi e Sud I nodi del Pnrr orfano di Fitto



di Amato e Colombo ● a pagina 5

Togliere ai poveri per lasciare ai ricchi

di Concita De Gregorio

Questi maledetti poveri che aumentano, che si lamentano, infastidiscono. Invece di votarci e stare zitti e buoni. Questi fannulloni, scroconi, imbroglioni che gli dai un dito e prendono la mano, che rivendicano diritti e non conoscono doveri, si "accollano", come si dice a Roma. Parassiti abituati all'assistenza: prima di mamma e papà, poi dello Stato.

● a pagina 22

Il matrimonio



▲ Il bacio La principessa Martha Louise di Norvegia e Durek Verrett a Geiranger

La principessa di Norvegia sposa lo sciamano

di Eva Grippa ● a pagina 13



Sudan



La crisi sanguinosa dove i morti si vedono dal satellite

di Fabio Tonacci ● a pagina 11

Longform

Addio al mito del cowboy



di Carlo Pizzati ● alle pagine 33, 34 e 35 a cura di Carlo Bonini e Laura Pertici

Il Volo ad Agrigento



D'estate col cappotto Il concerto di Natale si registra in agosto

dal nostro inviato Salvo Palazzolo ● a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

IL FESTIVAL DI VENEZIA

E Gianni Amelio va alla guerra
"La violenza ci sta sopraffacendo"

FULVIA CAPRARA - PAGINE 24 E 25



SPECCHIO

Quelle evasioni belle e impossibili
da chi non ti vuol lasciare andare

SANDRO BONVISSUTO - NELL'INSERTO



IL CAMPIONATO

Juve-Roma, derby tra amici
De Rossi: Motta come Re Mida

NICOLA BALICE - PAGINA 33



LA STAMPA

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 241 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA LEADERSHIP
DELLA PREMIER
E IL RUOLO
NELLA NATO

ANDREA MALAGUTI

"Non ci si può fidare che agiscano
con umanità o pensino con giudizio né
un uomo né una donna né una nazione
quando sono sotto l'influenza
di una grande paura"
Bertrand Russell

Siamo sotto l'influenza di una grande paura? Sembra che di sì. E con qualche ragione. Viviamo tempi disordinati, pieni di guerre disordinate. L'Ucraina e Gaza, che giustamente ci ossessionano e agitano il governo con il disastro civile e politico che ci trascina addosso. E poi il Sudan. Di cui non parla nessuno. Non c'è spazio. Non c'è tempo. Non c'è voglia. Eppure. Centocinquanta morti nei combattimenti (il triplo della Striscia) e dieci milioni di persone destinate a perdere la vita entro il 2027 a causa della carestia e delle malattie, la peggiore crisi umanitaria degli ultimi vent'anni. E chi non fosse interessato a dolorose riflessioni buone può soffermarsi un istante sulla spaventosa ondata migratoria che si solleverà da un Paese diventato il paradiso del terrore e dei terroristi. In cui i Signori della Guerra - lucidamente raccontati dall'Economist - sono sostenuti da Iran, Emirati Arabi Uniti e Russia, nell'indifferenza generale di un Occidente prigioniero dei propri incubi.

CONTINUA A PAGINA 21

IL GIORNALONE
EGOCENTRO

A CURA DI LUCIA BOTTURA - PAGINE 12 E 13

STOP A VENETO, LOMBARDIA E PIEMONTE: NON SI PARTE NEMMENO PER LE MATERIE SENZA LEP

Autonomia, Meloni frena
"No alle fughe in avanti"

Manovra, il nodo dei bonus: il Tesoro cerca 20 miliardi. In bilico il taglio dell'Ires

LUISE, MONTICELLI, OLIVO

Luca Zaia si è affrettato, Attilio Fontana anche. «L'autonomia parte subito», pretende la Lega, «no si aspetti che vengano approvati i Lep», risponde Forza Italia. - PAGINE 4-7

Sanità, scuola e green
i buchi neri del Pnrr

Annunziata Angelone

L'ANALISI

Il ruolo dei conservatori
per governare la rabbia
GIOVANNI ORSINA

Da poco Macron è riuscito a scongiurare una coabitazione col Rassemblement National grazie all'ennesimo, sempre più faticoso appello alla difesa repubblicana. - PAGINA 5

IL CASO DEL G7 A POMPEI

La mail a lady Boccia
che inguaiò Sanguiliano
NICCOLÒ CARRATELLI

Non è più un gossip politico di fine estate. Giorgia Meloni pretende da Gennaro Sanguiliano una spiegazione convincente sulla vicenda che lo ha travolto. - PAGINA 11

I DIRITTI

I giudici brasiliani
chiudono "X" di Musk
Il duello Stati-big tech
per la democrazia

RICCARDO LUNA



Nessuno, senza aver letto le carte, può dire chi ha ragione nella dura contesa che vede contrapposti Elon Musk e il giudice della Corte suprema brasiliana Alexandre De Moraes che ha ordinato la chiusura di X in Brasile. GUANZELLA - PAGINA 15

LA CONFESSIONE DI SANGARE

"Accoltellavo Sharon
lei chiedeva perché"

MONICA SERRA, ANDREA SIRAVO

Davanti al fotogramma che lo ritrae in via Castegnate, Moussa Sangare crolla. E confessa di essere proprio lui «l'uomo in bicicletta contromano», di essere lui l'assassino di Sharon che tutti stavano cercando. Di averle detto solo «scusa per quello che sta per succedere» prima di accoltellarla a morte. FRANCO GIUNIELLE - PAGINE 16 E 17

IL COMMENTO

Il femminicidio non è
né bianco né nero

IGIABA SCEGO

Richard Wright diceva che nel clima di ansia e paura del segregazionismo il crimine commesso da un nero diventava per la società bianca suprema il crimine di tutti i neri. - PAGINA 21

VIAGGIO A SHENGJIN NEL CPR ITALIANO PER I PROFUGHI: "PRONTI A FINE SETTEMBRE"

Colonia albanese

NICCOLÒ ZANCAN



Perché i respingimenti sono un peccato grave

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

«C'è chi opera sistematicamente e con ogni mezzo per respingere i migranti. E questo quando è fatto con coscienza e responsabilità è un peccato grave». Così si è espresso il Papa, affrontando il tema dei migranti e del loro trattamento. Nessuna espressione poteva essere più chiara. - PAGINA 3

IL BOSCO DEI SAGGI

Isola, l'architetto partigiano
e i consigli della cartomante

PAOLO GRISERI

L'enciclopedia di Diderot e D'Alembert è lì, nell'angolo in fondo, rilegata in bianco pergamena: «È la mia preferita. Voltaire è uno dei miei riferimenti. Tempi duri per i laici, gli integralismi imperverano in ogni religione. - PAGINE 10 E 19



L'ANTICIPAZIONE

Le mie estati da bambino
tra mostri e dischi volanti

MAURIZIO MAGGIANI

Ricordo bene la prima storia che ho raccontato, è stata la mia ultima magica estate di bambino selvaggio, prima che mi mettessero un grembiule nero, un colletto di celluloido con il fiocco azzurro e mi spedissero a scuola per il resto della mia giovane vita. Sono nato in un piccolo paese tra le Alpi Apuane e il mare. - PAGINE 22 E 23



SCM
INSONORIZZAZIONE
INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo
e del suo ambiente...

www.scinsonorizzazione.it



**BANCA
DI
ASTI**

bancadiasti.it



VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI "INAUGURATO IL NUOVO TERMINAL CROCIERE DI FUSINA"

. Realizzato grazie ad un investimento di circa 5 milioni di euro di **Venezia** Terminal Passeggeri . L'infrastruttura può ospitare fino a 2 navi in contemporanea e in modalità home-port . **Venezia**, 30 agosto 2024 - È stato inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere di **Venezia** a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del Terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di **Venezia** Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a **Porto** Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo Terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di **Venezia** Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo così di preservare e rafforzare la vocazione di **porto** di arrivo e partenza (home-port) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a **Venezia**, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità "Home Port". L'evento di inaugurazione del Terminal ha visto la partecipazione, tra gli altri, di



08/31/2024 13:29

Realizzato grazie ad un investimento di circa 5 milioni di euro di Venezia Terminal Passeggeri . L'infrastruttura può ospitare fino a 2 navi in contemporanea e in modalità home-port . Venezia, 30 agosto 2024 - È stato inaugurato oggi il nuovo Terminal crociere di Venezia a Fusina, una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel Terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del prossimo 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del Terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo Terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di Venezia Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo così di preservare e rafforzare la vocazione di porto di arrivo e partenza (home-port) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a Venezia, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità "Home Port". L'evento di inaugurazione del Terminal ha visto la partecipazione, tra gli altri, di

Informatore Navale

Venezia

Fabrizio Spagna (Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri), Fulvio Lino Di Blasio (Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Crociere Venezia), Contrammiraglio (CP) Filippo Marini (Comandante CP di Venezia), Ing. Maurizio Boschiero (AD di Venice Ro-PortMos). Al termine della cerimonia Don Alessandro Rosin, Parroco della Chiesa Parrocchiale di Sant'Ilario Vescovo a Malcontenta, ha impartito la tradizionale benedizione. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: "Oggi poniamo una nuova pietra miliare per VTP e il porto di Venezia. Questo nuovo terminal contribuisce a gettare basi solide per la realizzazione di una nuova idea di crocieristica sostenibile e moderna per Venezia e il Veneto. Da oggi abbiamo infatti la possibilità di accogliere stabilmente 2 navi in modalità home-port senza dover contare sull'appoggio della Marittima, realizzando così un importante tassello di quel programma di approdi diffusi che rappresenterà il nuovo modello di offerta crocieristica, compatibile con la città e rispettoso del tessuto economico del territorio. Sin dal 2021, quando il Decreto Legge 103 ha imposto un cambio di paradigma, VTP si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una 'nuova normalità' per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla Marittima. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare ad investire per far progredire un'idea di crocieristica che sia compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello che sia capace di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury - come quelli che arriveranno qui a Fusina - assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender disponibili anche a superare il proprio budget pur di vivere un'esperienza autentica e all'altezza delle proprie aspettative". "L'Hub crocieristico di Venezia cresce, reagisce ai cambiamenti, evolve verso un sistema sostenibile e migliora l'esperienza del viaggiatore: oggi si celebra questo modo di operare, il modo in cui le donne e gli uomini che lavorano a Venezia in questo difficile ma bellissimo settore sanno cogliere le sfide e rispondere con qualità e sostenibilità. Un traguardo significativo per il sistema portuale veneto, una promessa mantenuta, una notizia positiva per gli operatori, per gli addetti del nostro comparto crocieristico, per i viaggiatori che partono e arrivano via nave" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSPMAS e Commissario Crociere Venezia. "L'inaugurazione di un home port a Fusina - frutto di un importante e velocissimo investimento di VTP accompagnato dall'attività istruttoria dell'AdSP per il corredo autorizzatorio - conferma la capacità di tutto il sistema portuale di rinnovarsi per dare risposte certe al mercato, senza compromessi sul fronte della sostenibilità ambientale, nell'ambito di una strategia più ampia che ci pone all'avanguardia a livello internazionale nella sperimentazione di nuovi modelli di ricettività crocieristica diffusa". "Già nel 2021 - ricorda Di Blasio - in qualità di Commissario straordinario ho promosso l'utilizzo del terminal di Fusina nell'ambito degli approdi diffusi, acquisendo la disponibilità del concessionario Venice Ro Port Mos all'utilizzo temporaneo, e non prevalente rispetto al traffico ro/ro, da parte di VTP di due ormeggi per le navi da crociera.

Informatore Navale

Venezia

Con apposita ordinanza commissariale, tali ormeggi sono stati destinati, ai sensi del DL 103/2021, anche alle navi da crociera. Inoltre, essendo presente nel progetto di Fusina anche una stazione passeggeri e vista l'esigenza espressa dalle compagnie crocieristiche di disporre di strutture dedicate, capaci di rispondere alle loro esigenze specifiche, abbiamo potuto soddisfare le loro richieste accogliendo e accelerando l'iter autorizzativo per la stazione passeggeri realizzata da VTP in accordo con VRPM. I lavori svolti al terminal ro/ro di Fusina consentono quindi al nostro **Porto** di disporre, in attesa del completamento dei lavori commissariali, di un ulteriore punto di sbarco e imbarco di passeggeri in modalità home port, caratterizzato da facilità di accesso, qualità dei servizi e i più elevati standard di sicurezza".

Elezioni, Azione incontra il Pd: "Sì a Gronda e diga". E il governo bacchetta le Regioni: "Convergere su election day"

Ascolta questo articolo ora... Si sono incontrate venerdì due delegazioni regionali di Azione e del Pd per parlare del programma delle prossime elezioni regionali, nell'ambito della coalizione progressista. "Abbiamo ribadito per l'ennesima volta - sostiene il partito di Calenda in una nota - che non intendiamo parlare di nomi prima di aver chiarito cosa la coalizione di centro sinistra propone per la Liguria". I nove punti su cui insiste Azione: "Non vogliamo coalizioni del 'no' allo sviluppo". In particolare, Azione ha consegnato ai dem un elenco di nove punti su cui chiede il chiaro impegno della coalizione. Oltre a parlare delle priorità tra cui sanità, sviluppo economico e infrastrutture. I nove punti consistono nel raddoppio **Genova**-Ventimiglia, Gronda di **Genova**, diga foranea, terzo valico dei Giovi, tunnel Val Fontanabuona, raddoppio pontremolese, investimenti previsti sul **porto** di **Genova**, di La Spezia, Savona e Vado Ligure. "L'impegno su questi investimenti - dicono ancora i dirigenti di Azione - nell'ottica della crescita economica e della sostenibilità, rappresenta per Azione una linea rossa invalicabile. Non possiamo far parte di 'coalizioni del No allo sviluppo', tenute insieme solo da manifestazioni giustizialiste.

Aspettiamo su questi punti la risposta del Pd e degli altri partiti che formano la coalizione". Consiglio dei Ministri: "Convergere su election day" Nel frattempo, dal Consiglio dei Ministri arriva una raccomandazione alle Regioni: in sostanza, il governo insiste con le amministrazioni per arrivare a un'unica data per le elezioni autunnali (election day). Ricordiamo che in Liguria il voto è previsto per il 27 e 28 ottobre, mentre nelle altre Regioni in cui i cittadini dovranno recarsi alle urne, Umbria ed Emilia Romagna, l'appuntamento elettorale è fissato a novembre. E su questo il governo chiede di trovare una quadra. "Il Consiglio dei ministri ha espresso la raccomandazione alle Regioni di evitare la frammentazione degli appuntamenti elettorali e di convergere verso un'unica data di voto". Queste le parole nella nota di Palazzo Chigi. L'indicazione è arrivata in seguito a un'informativa da parte del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, "in merito alle consultazioni elettorali regionali e al turno autunnale di elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli comunali sciolti per infiltrazioni o condizionamenti della criminalità organizzata".



Ascolta questo articolo ora... Si sono incontrate venerdì due delegazioni regionali di Azione e del Pd per parlare del programma delle prossime elezioni regionali, nell'ambito della coalizione progressista. "Abbiamo ribadito per l'ennesima volta - sostiene il partito di Calenda in una nota - che non intendiamo parlare di nomi prima di aver chiarito cosa la coalizione di centro sinistra propone per la Liguria". I nove punti su cui insiste Azione: "Non vogliamo coalizioni del 'no' allo sviluppo". In particolare, Azione ha consegnato ai dem un elenco di nove punti su cui chiede il chiaro impegno della coalizione. Oltre a parlare delle priorità tra cui sanità, sviluppo economico e infrastrutture. I nove punti consistono nel raddoppio Genova-Ventimiglia, Gronda di Genova, diga foranea, terzo valico dei Giovi, tunnel Val Fontanabuona, raddoppio pontremolese, investimenti previsti sul porto di Genova, di La Spezia, Savona e Vado Ligure. "L'impegno su questi investimenti - dicono ancora i dirigenti di Azione - nell'ottica della crescita economica e della sostenibilità, rappresenta per Azione una linea rossa invalicabile. Non possiamo far parte di 'coalizioni del No allo sviluppo', tenute insieme solo da manifestazioni giustizialiste. Aspettiamo su questi punti la risposta del Pd e degli altri partiti che formano la coalizione". Consiglio dei Ministri: "Convergere su election day" Nel frattempo, dal Consiglio dei Ministri arriva una raccomandazione alle Regioni: in sostanza, il governo insiste con le amministrazioni per arrivare a un'unica data per le elezioni autunnali (election day). Ricordiamo che in Liguria il voto è previsto per il 27 e 28 ottobre, mentre nelle altre Regioni in cui i cittadini dovranno recarsi alle urne, l'Imbria ed Emilia Romagna, l'appuntamento elettorale è fissato a novembre. F. 201

Concluso lo sbarco di 170 migranti a Ravenna

Si sono concluse intorno alle 14 nel porto di Ravenna le operazioni di sbarco dei 170 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi in cinque diversi interventi nelle acque internazionali delle zone Sar libica e maltese, nel Mediterraneo Centrale. "Dopo oltre quattro giorni di navigazione siamo arrivati a Ravenna per lo sbarco delle persone soccorse, operazione che si è svolta regolarmente e in collaborazione con le autorità locali - dice Laura Pinasco, comandante - Auguriamo a queste persone che oggi finalmente sono potute scendere a terra tutto il meglio, mentre noi ci prepareremo per le prossime missioni". I 170, di cui due donne, nove minori che viaggiano soli e due accompagnati, provengono da Bangladesh, Egitto, Eritrea, Nigeria, Siria, Palestina, Pakistan e Sud Sudan. Paesi segnati da conflitti interni, instabilità politica ed economica, insicurezza alimentare. "Questa lunga navigazione verso il porto ha messo duramente alla prova i naufraghi, sia dal punto di vista della salute fisica che mentale - spiega Miriam Bouteraa, mediatrice culturale a bordo della Life Support - Una giovane pneumologa siriana ci ha raccontato di aver provato invano a raggiungere l'Europa tramite delle vie sicure e 'legali': ha chiesto un visto a diversi stati europei, ma le è sempre stato negato. Per diversi anni ha lavorato come pneumologa in Siria e in Libano, ma con il deteriorarsi delle condizioni politiche ed economiche in entrambi i paesi non è stato più possibile. Non avendo più alcuna prospettiva, ha deciso di attraversare il Mediterraneo passando dalla Libia. Dove non consiglierebbe a nessuno un soggiorno, perché la Libia non è un paese sicuro ed è un luogo dove i diritti umani non vengono rispettati. Ora che è arrivata in Europa sogna di fare il suo lavoro in Germania".



Concluso a Ravenna lo sbarco di 170 persone soccorse da Emergency

Ravenna, 31 ago. (askanews) - Si sono concluse nel **porto** di **Ravenna** le operazioni di sbarco dei 170 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi in cinque diversi interventi nelle acque internazionali delle zone Sar libica e maltese, nel Mediterraneo Centrale. I 170 naufraghi, di cui 2 donne, 9 minori che viaggiano soli e 2 accompagnati, provengono da Bangladesh, Egitto, Eritrea, Nigeria, Siria, Palestina, Pakistan e Sud Sudan. Paesi segnati da conflitti interni, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Questa lunga navigazione verso il '**porto sicuro**' ha messo duramente alla prova i naufraghi, sia dal punto di vista della salute fisica che mentale", ha spiegato Miriam Bouteraa, mediatrice culturale a bordo della Life Support, raccontando una delle 170 storie delle persone soccorse. "Una giovane pneumologa siriana ci ha raccontato di aver provato invano a raggiungere l'Europa tramite delle vie sicure e 'legali': ha chiesto un visto a diversi stati europei, ma le è sempre stato negato. Per diversi anni ha lavorato come pneumologa in Siria e in Libano, ma con il deteriorarsi delle condizioni politiche ed economiche in entrambi i paesi non è stato più possibile. Non avendo più alcuna prospettiva, ha deciso di attraversare il Mediterraneo passando dalla Libia. Dove non consiglierebbe a nessuno un soggiorno, perché la Libia non è un paese sicuro ed è un luogo dove i diritti umani non vengono rispettati. Ora che è arrivata in Europa sogna di fare il suo lavoro in Germania." In tutto sono state 260 le persone soccorse in meno di 24 ore in questa missione, ma durante la navigazione in accordo con le autorità sono stati eseguiti una evacuazione medica urgente per due pazienti in condizioni serie e il trasbordo di altre 88 persone al largo di Lampedusa. Al momento degli interventi di soccorso, i naufraghi si trovavano su piccole imbarcazioni, inadatte ad affrontare la traversata del Mediterraneo e senza dispositivi di sicurezza. "Vengo da Aleppo, nel nord della Siria, che è stata una regione particolarmente colpita dagli attacchi dell'ISIS nel 2014, quello stesso anno con la mia famiglia ci siamo rifugiati in Libano - dice un naufrago a bordo -. Dopo 9 anni in Libano ho deciso di partire per l'Europa con mio fratello più piccolo. In Libia abbiamo passato un anno terribile: la prima volta che abbiamo provato ad attraversare il Mediterraneo le milizie libiche ci hanno fermato dopo poche ore di navigazione, ci hanno riportato indietro e rinchiusi in prigione dove ci hanno torturato per estorcerci soldi. Nostro padre ci ha messo alcuni mesi per raccogliere i 2 mila dollari a testa necessari per liberarci e siccome le guardie organizzavano anche le partenze per l'Europa, aggiungendo altri soldi è riuscito a garantirci un secondo tentativo di traversata. Ma a condizione che io e mio fratello fossimo su due barche diverse, per aumentare le possibilità che almeno uno dei due arrivasse in Europa. Grazie a voi ce l'ho fatta, ora spero di riuscire a raggiungere mio fratello maggiore in Olanda, ma soprattutto spero che anche



Ravenna, 31 ago. (askanews) - Si sono concluse nel porto di Ravenna le operazioni di sbarco dei 170 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi in cinque diversi interventi nelle acque internazionali delle zone Sar libica e maltese, nel Mediterraneo Centrale. I 170 naufraghi, di cui 2 donne, 9 minori che viaggiano soli e 2 accompagnati, provengono da Bangladesh, Egitto, Eritrea, Nigeria, Siria, Palestina, Pakistan e Sud Sudan. Paesi segnati da conflitti interni, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Questa lunga navigazione verso il 'porto sicuro' ha messo duramente alla prova i naufraghi, sia dal punto di vista della salute fisica che mentale", ha spiegato Miriam Bouteraa, mediatrice culturale a bordo della Life Support, raccontando una delle 170 storie delle persone soccorse. "Una giovane pneumologa siriana ci ha raccontato di aver provato invano a raggiungere l'Europa tramite delle vie sicure e 'legali': ha chiesto un visto a diversi stati europei, ma le è sempre stato negato. Per diversi anni ha lavorato come pneumologa in Siria e in Libano, ma con il deteriorarsi delle condizioni politiche ed economiche in entrambi i paesi non è stato più possibile. Non avendo più alcuna prospettiva, ha deciso di attraversare il Mediterraneo passando dalla Libia. Dove non consiglierebbe a nessuno un soggiorno, perché la Libia non è un paese sicuro ed è un luogo dove i diritti umani non vengono rispettati. Ora che è arrivata in Europa sogna di fare il suo lavoro in Germania." In tutto sono state 260 le persone soccorse in meno di 24 ore in questa missione, ma durante la navigazione in accordo con le autorità sono stati eseguiti una evacuazione medica urgente per due pazienti in condizioni serie e il trasbordo di altre 88 persone al largo di Lampedusa.

Affari Italiani

Ravenna

mio fratello minore riesca ad approdare in Europa".

Concluso a Ravenna lo sbarco di 170 persone soccorse da Emergency

La storia di una giovane pneumologa siriana a bordo che aveva tentato vie legali **Ravenna**, 31 ago. (askanews) - Si sono concluse nel **porto** di **Ravenna** le operazioni di sbarco dei 170 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi in cinque diversi interventi nelle acque internazionali delle zone Sar libica e maltese, nel Mediterraneo Centrale. I 170 naufraghi, di cui 2 donne, 9 minori che viaggiano soli e 2 accompagnati, provengono da Bangladesh, Egitto, Eritrea, Nigeria, Siria, Palestina, Pakistan e Sud Sudan.

Paesi segnati da conflitti interni, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Questa lunga navigazione verso il **porto** sicuro' ha messo duramente alla prova i naufraghi, sia dal punto di vista della salute fisica che mentale", ha spiegato Miriam Bouteraa, mediatrice culturale a bordo della Life Support, raccontando una delle 170 storie delle persone soccorse. "Una giovane pneumologa siriana ci ha raccontato di aver provato invano a raggiungere l'Europa tramite delle vie sicure e 'legali': ha chiesto un visto a diversi stati europei, ma le è sempre stato negato. Per diversi anni ha lavorato come pneumologa in Siria e in Libano, ma con il deteriorarsi delle condizioni

politiche ed economiche in entrambi i paesi non è stato più possibile. Non avendo più alcuna prospettiva, ha deciso di attraversare il Mediterraneo passando dalla Libia. Dove non consiglierebbe a nessuno un soggiorno, perché la Libia non è un paese sicuro ed è un luogo dove i diritti umani non vengono rispettati. Ora che è arrivata in Europa sogna di fare il suo lavoro in Germania." In tutto sono state 260 le persone soccorse in meno di 24 ore in questa missione, ma durante la navigazione in accordo con le autorità sono stati eseguiti una evacuazione medica urgente per due pazienti in condizioni serie e il trasbordo di altre 88 persone al largo di Lampedusa. Al momento degli interventi di soccorso, i naufraghi si trovavano su piccole imbarcazioni, inadatte ad affrontare la traversata del Mediterraneo e senza dispositivi di sicurezza. "Vengo da Aleppo, nel nord della Siria, che è stata una regione particolarmente colpita dagli attacchi dell'ISIS nel 2014, quello stesso anno con la mia famiglia ci siamo rifugiati in Libano - dice un naufrago a bordo -. Dopo 9 anni in Libano ho deciso di partire per l'Europa con mio fratello più piccolo. In Libia abbiamo passato un anno terribile: la prima volta che abbiamo provato ad attraversare il Mediterraneo le milizie libiche ci hanno fermato dopo poche ore di navigazione, ci hanno riportato indietro e rinchiusi in prigione dove ci hanno torturato per estorcerci soldi. Nostro padre ci ha messo alcuni mesi per raccogliere i 2 mila dollari a testa necessari per liberarci e siccome le guardie organizzavano anche le partenze per l'Europa, aggiungendo altri soldi è riuscito a garantirci un secondo tentativo di traversata. Ma a condizione che io e mio fratello fossimo su due barche diverse, per aumentare le possibilità che almeno uno dei due arrivasse in Europa. Grazie a voi ce l'ho fatta,



La storia di una giovane pneumologa siriana a bordo che aveva tentato vie legali Ravenna, 31 ago. (askanews) - Si sono concluse nel porto di Ravenna le operazioni di sbarco dei 170 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi in cinque diversi interventi nelle acque internazionali delle zone Sar libica e maltese, nel Mediterraneo Centrale. I 170 naufraghi, di cui 2 donne, 9 minori che viaggiano soli e 2 accompagnati, provengono da Bangladesh, Egitto, Eritrea, Nigeria, Siria, Palestina, Pakistan e Sud Sudan. Paesi segnati da conflitti interni, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Questa lunga navigazione verso il 'porto sicuro' ha messo duramente alla prova i naufraghi, sia dal punto di vista della salute fisica che mentale", ha spiegato Miriam Bouteraa, mediatrice culturale a bordo della Life Support, raccontando una delle 170 storie delle persone soccorse. "Una giovane pneumologa siriana ci ha raccontato di aver provato invano a raggiungere l'Europa tramite delle vie sicure e 'legali': ha chiesto un visto a diversi stati europei, ma le è sempre stato negato. Per diversi anni ha lavorato come pneumologa in Siria e in Libano, ma con il deteriorarsi delle condizioni politiche ed economiche in entrambi i paesi non è stato più possibile. Non avendo più alcuna prospettiva, ha deciso di attraversare il Mediterraneo passando dalla Libia. Dove non consiglierebbe a nessuno un soggiorno, perché la Libia non è un paese sicuro ed è un luogo dove i diritti umani non vengono rispettati. Ora che è arrivata in Europa sogna di fare il suo lavoro in Germania." In tutto sono state 260 le persone soccorse in meno di 24 ore in questa missione, ma durante la navigazione in

ora spero di riuscire a raggiungere mio fratello maggiore in Olanda, ma soprattutto spero che anche mio fratello minore riesca ad approdare in Europa".

Ravenna, concluse le operazioni di sbarco della Life Support

A bordo della nave di Emergency 170 migranti salvati nel Mediterraneo centrale. Si sono concluse nel porto di Ravenna le operazioni di sbarco dei 170 naufraghi soccorsi dalla Life Support di Emergency: si tratta di 170 naufraghi, recuperati in cinque diversi interventi nel Mediterraneo centrale. Gli stranieri a bordo erano soprattutto provenienti da Pakistan e Bangladesh, ma anche da Egitto, Eritrea, Nigeria, Siria, Palestina, e Sud Sudan. Si tratta di 168 uomini e 2 donne, tra cui 11 minori (9 non accompagnati, che saranno accolti a Bologna). Due i nuclei familiari, entrambi siriani (marito e moglie e un figlio di 6 anni e un padre con figlio di 17 anni). Nel servizio di Samuele Amadori le interviste a Gianandrea Baroncini (Assessore del Comune di Ravenna) e Castrese De Rosa (Prefetto di Ravenna).



La Life Support approda con 170 migranti, è lo sbarco numero 14 al porto di Ravenna

e fare una scansione delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo del sito, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.



La nave Ong Life Support è sbarcata a Ravenna con 170 naufraghi: partiti al CMP i primi adempimenti di polizia e le visite mediche foto

Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa fa sapere che è attraccata intorno alle 9.45 alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna la nave Ong Life Support di Emergency con 170 persone a bordo, tra cui 11 minori e tra questi 9 non accompagnati. Il primo gruppo di 40 è stato accompagnato con un pullman della Croce rossa italiana al CMP dove si svolgeranno tutti gli adempimenti di polizia e le visite mediche speditive. E' già pronto un secondo pullman con altre 48 persone da accompagnare. Ecco come saranno ripartiti tra le varie regioni i 170 naufraghi. Si tratta di 168 uomini e 2 donne, tra cui 11 minori, 9 sono non accompagnati. I nuclei familiari sono 2, entrambi Siriani (marito moglie e un figlio di 6 anni e un padre con figlio di 17 anni). I 9 minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna, saranno accompagnati al centro Mattei di Bologna, mentre i restanti 161 saranno distribuiti tra le seguenti Regioni: Lazio (70), Marche (51) e Abruzzo (40) dove saranno accolti nei vari centri di accoglienza straordinaria ed accompagnati con pullman organizzati dalla Prefettura. La maggior parte dei migranti soccorsi proviene dalla Siria (77), Bangladesh (69), Pakistan (11), Egitto (9), Sud Sudan (1), Eritrea (1), Palestina (1) e Nigeria (1). Foto 3 di 4

La testimonianza di uno dei 170 naufraghi: "nel mio paese è scoppiata la guerra civile" "Vengo da una piccola città della Siria del sud e non vado nel mio paese da quando è scoppiata la guerra civile: mi ero appena diplomato, a causa del conflitto avrei dovuto arruolarmi nell'esercito, ma non volendo prendere parte a uno scontro fratricida ho deciso che l'unica opzione che avevo era partire - racconta un naufrago a bordo -. Sono andato in Libano dove ho fatto per anni il cameriere e altri lavori simili, ho provato anche ad ottenere un visto per lasciare il paese, ma nessuna ambasciata mi ha mai risposto: ho chiesto a Germania, Francia, Canada e Australia. Nulla." "Dopo l'esplosione al **porto** di Beirut nel 2020 la situazione economica nel paese è peggiorata molto così ho deciso di partire di nuovo e sono andato in Iraq. E quando ho raccolto abbastanza soldi per effettuare il viaggio verso l'Europa, sono andato in Libia. Ho dovuto ricorrere a questo viaggio dalla Libia perché avevo provato tutte le vie legali senza successo e non potevo più aspettare. I libici ci hanno messo in 70 su un barchino in fibra di vetro, sapevo quanto fosse pericoloso ma a quel punto - prosegue - non potevo tirarmi indietro. Abbiamo navigato per circa 20 ore, poi abbiamo finito il carburante e abbiamo iniziato ad imbarcare acqua. Non penso ce l'avremmo fatta senza il vostro intervento. Ora vorrei andare in Germania e provare a crearmi una seconda vita".



08/31/2024 12:51

CASTRESE DE ROSA

Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa fa sapere che è attraccata intorno alle 9.45 alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna la nave Ong Life Support di Emergency con 170 persone a bordo, tra cui 11 minori e tra questi 9 non accompagnati. Il primo gruppo di 40 è stato accompagnato con un pullman della Croce rossa italiana al CMP dove si svolgeranno tutti gli adempimenti di polizia e le visite mediche speditive. E' già pronto un secondo pullman con altre 48 persone da accompagnare. Ecco come saranno ripartiti tra le varie regioni i 170 naufraghi. Si tratta di 168 uomini e 2 donne, tra cui 11 minori, 9 sono non accompagnati. I nuclei familiari sono 2, entrambi Siriani (marito moglie e un figlio di 6 anni e un padre con figlio di 17 anni). I 9 minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna, saranno accompagnati al centro Mattei di Bologna, mentre i restanti 161 saranno distribuiti tra le seguenti Regioni: Lazio (70), Marche (51) e Abruzzo (40) dove saranno accolti nei vari centri di accoglienza straordinaria ed accompagnati con pullman organizzati dalla Prefettura. La maggior parte dei migranti soccorsi proviene dalla Siria (77), Bangladesh (69), Pakistan (11), Egitto (9), Sud Sudan (1), Eritrea (1), Palestina (1) e Nigeria (1). Foto 3 di 4 La testimonianza di uno dei 170 naufraghi: "nel mio paese è scoppiata la guerra civile". "Vengo da una piccola città della Siria del sud e non vado nel mio paese da quando è scoppiata la guerra civile: mi ero appena diplomato, a causa del conflitto avrei dovuto arruolarmi nell'esercito, ma non volendo prendere parte a uno scontro fratricida ho deciso che l'unica opzione che avevo era partire - racconta un naufrago a bordo -. Sono andato in Libano dove ho fatto per anni il cameriere e altri lavori simili, ho provato anche ad ottenere un visto per lasciare il paese, ma nessuna ambasciata mi ha mai risposto: ho chiesto a Germania, Francia, Canada e Australia. Nulla." "Dopo l'esplosione al porto di Beirut nel 2020 la situazione economica nel paese è peggiorata molto così ho deciso di partire di nuovo e sono andato in Iraq. E quando ho raccolto abbastanza soldi per effettuare il viaggio verso l'Europa, sono andato in Libia. Ho dovuto ricorrere a questo viaggio dalla Libia perché avevo provato tutte le vie legali senza successo e non potevo più aspettare. I libici ci hanno messo in 70 su un barchino in fibra di vetro, sapevo quanto fosse pericoloso ma a quel punto - prosegue - non potevo tirarmi indietro. Abbiamo navigato per circa 20 ore, poi abbiamo finito il carburante e abbiamo iniziato ad imbarcare acqua. Non penso ce l'avremmo fatta senza il vostro intervento. Ora vorrei andare in Germania e provare a crearmi una seconda vita".

Ravenna in Comune: In memoria di Luca, dalla parte dei lavoratori

"Domani, 1° settembre, ricorre un anniversario che da tempo ha smesso di essere ricordato dalle Istituzioni e dalla pubblica informazione. Il 1° settembre 2006 Luca Vertullo, di 22 anni, lavoratore precario avviato da un'agenzia interinale, moriva schiacciato dentro a una nave attraccata al terminal traghetti del porto di Ravenna. È il diciottesimo anniversario di un omicidio di un ragazzo, causato dallo sfruttamento, durante il primo giorno di lavoro. Si tratta di una delle peggiori macchie che gravano sulla finta civiltà civile Ravenna, meno ricordata ma altrettanto grave dei 13 morti della Mecnavi e dei 13 morti dell'elicottero. Dopo 10 anni dei 16 indagati ne risultarono definitivamente condannati due: il proprietario del rimorchio e il comandante della nave. Nessun "padrone", come spesso accade, risultò penalmente colpevole. Le cause furono ricondotte alla rampa sporca su cui scendeva il trattore e al fatto che il rimorchio fosse sovrappeso. Solo dopo "l'incidente" fu installata una pesa per evitare il sovraccarico fraudolento dei rimorchi effettuato per ridurre i costi del trasporto. Sarebbe bastato installarla prima e a Luca non sarebbe stata sottratta una intera esistenza che aveva tutto il diritto di vivere. Ma il costo certo in termini di "competitività" e di "investimento" fece preferire affrontare il rischio che uno o più lavoratori potessero andarci di mezzo. La pesa ora è stata installata ma resta generalmente valido il principio per cui il possibile costo in termini di vite dei lavoratori non rappresenta un elemento di rilievo rispetto alla soddisfazione dell'ingordigia del padrone. E poco cambia, purtroppo, se il padrone è pubblico. La strage di Brandizzo, di cui proprio ieri si è ricordato il fatto che è trascorso un anno senza novità dal punto giudiziario, avrebbe dovuto insegnare qualcosa. Invece abbiamo appena sperimentato come a Ravenna gli incidenti ferroviari con messa a rischio di lavoratori (e non solo) sono maledettamente frequenti. La circolazione portuale necessita da tempo di interventi, di ben nota natura, ma non vengono adottati. Il costo in termini economici supera di gran lunga ogni altra preoccupazione per la sicurezza. E si potrebbe continuare, naturalmente. La "civile" Emilia-Romagna è tra i luoghi in Italia in cui è più facile morire durante l'attività lavorativa. Ed anche il nostro Comune non rappresenta un'isola felice. Le Istituzioni ravennati fanno a gara a stendere il tappeto rosso davanti ai cosiddetti investitori senza alcun riguardo al loro curriculum in termini di sicurezza lavorativa. Eppure un importante presidio di sicurezza è quello che le Istituzioni si schierino, non retoricamente ma fattivamente, dalla parte di lavoratrici e lavoratori. Ravenna in Comune non si colloca in un territorio intermedio, non racconta come fa il PD, di interessarsi al lavoro senza distinguere tra committente e prestatore. Ravenna in Comune ricorda ogni giorno Luca Vertullo nell'unico modo possibile: restando senza tentennamenti e con coerenza dalla sola parte delle



"Domani, 1° settembre, ricorre un anniversario che da tempo ha smesso di essere ricordato dalle istituzioni e dalla pubblica informazione. Il 1° settembre 2006 Luca Vertullo, di 22 anni, lavoratore precario avviato da un'agenzia interinale, moriva schiacciato dentro a una nave attraccata al terminal traghetti del porto di Ravenna. È il diciottesimo anniversario di un omicidio di un ragazzo, causato dallo sfruttamento, durante il primo giorno di lavoro. Si tratta di una delle peggiori macchie che gravano sulla finta civiltà civile Ravenna, meno ricordata ma altrettanto grave dei 13 morti della Mecnavi e dei 13 morti dell'elicottero. Dopo 10 anni dei 16 indagati ne risultarono definitivamente condannati due: il proprietario del rimorchio e il comandante della nave. Nessun "padrone", come spesso accade, risultò penalmente colpevole. Le cause furono ricondotte alla rampa sporca su cui scendeva il trattore e al fatto che il rimorchio fosse sovrappeso. Solo dopo "l'incidente" fu installata una pesa per evitare il sovraccarico fraudolento dei rimorchi effettuato per ridurre i costi del trasporto. Sarebbe bastato installarla prima e a Luca non sarebbe stata sottratta una intera esistenza che aveva tutto il diritto di vivere. Ma il costo certo in termini di "competitività" e di "investimento" fece preferire affrontare il rischio che uno o più lavoratori potessero andarci di mezzo. La pesa ora è stata installata ma resta generalmente valido il principio per cui il possibile costo in termini di vite dei lavoratori non rappresenta un elemento di rilievo rispetto alla soddisfazione dell'ingordigia del padrone. E poco cambia, purtroppo, se il padrone è pubblico. La strage di Brandizzo, di cui proprio ieri si è ricordato il fatto che è trascorso un anno senza novità dal punto giudiziario, avrebbe dovuto insegnare qualcosa. Invece abbiamo appena sperimentato come a

sue colleghe e dei suoi colleghi di lavoro."

Terminato lo sbarco della Life Support a Ravenna: 170 migranti, tra cui una bimba di 6 anni

Sono terminate le operazioni di sbarco della Life Support, nave di Emergency che è arrivata al porto di Ravenna con 170 migranti a bordo - recuperati in 5 diverse operazioni. Lo sbarco è avvenuto alla banchina di Fabbrica Vecchia, a Marina di Ravenna, mentre gli adempimenti medico-sanitari e di polizia avverranno al Centro di Medicina e Prevenzione (CMP) di Ravenna. Al termine di questi, i migranti saranno accompagnati in pullman verso le loro destinazioni. A bordo 9 minori non accompagnati e due nuclei familiari.



Silvetti 'Il riscatto di Ancona parte dalla nostra identità'

La Festa del mare è iniziata con il primo dei talk ai Laghetti del Passetto dedicato alla Sfida delle nuove competenze al servizio dell'economia del mare. E' toccato al primo cittadino, Daniele Silvetti - con lui, l'Assessore Eliantonio e Marco Pierpaoli, componente della giunta della Camera di Commercio delle Marche - dare l'avvio ufficiale all'ala Festa, insieme a numerose autorità civili e militari presenti all'incontro ai Laghetti del Passetto per discutere della Sfida delle nuove competenze a servizio dell'economia del mare. Il sindaco ha tra l'altro sottolineato "il momento particolarmente importante perché - ha detto - simbolicamente tagliamo il nastro di questa edizione 2024 della Festa del Mare, una festa del mare che abbiamo rivisitato lo scorso anno, celebrandola in due giorni, dando particolare spazio ai contenuti. Perché la Festa non sia autocelebrativa, né simbolica, ma sia un momento di riflessione". E, soprattutto, "deve contenere tutti quei segmenti che compongono una grande festa di popolo". Il sindaco ha dunque ricordato che alla Festa del Mare "si incontrano l'aspetto religioso e spirituale, con momenti dedicati (domattina la messa, ndr) e i momenti laici che - ha spiegato - vivono perfettamente in armonia all'interno di una grande festa che abbiamo voluto fortemente caratterizzare in diversi momenti di confronto, di incontro, di approfondimento". Un approfondimento che darà spazio "ai veri protagonisti della festa del mare, coloro che hanno le loro attività sul mare, che lavorano con il mare e, facendo capire, una volta di più, quanto sia forte, quanto sia identitario questo rapporto forte fra mare, porto e città". "Questo per noi - ha detto Silvetti - è fondamentale, abbiamo sempre detto che il riscatto culturale di questa città parte dall'identità, dall'identità culturale e dalle radici di questa città e noi quelle vogliamo valorizzare, facendo conoscere alle nuove generazioni, ai tanti turisti e a coloro che riusciranno a passare ad Ancona, attraverso i tanti momenti di aggregazione". La Festa del mare dà infatti spazio anche a momenti di aggregazione come quelli musicali - con il concerto di Raf in serata - e di intrattenimento "che ci aiuteranno a far conoscere Ancona e a far brillare una volta di più il Capolago di Regione". Nel corso di questo incontro, durante i quali sono stati descritti i due nuovi corsi universitari di UnivPm dedicati alla blue economy, rispettivamente sulle infrastrutture logistiche in ambito portuale e sul management per la valorizzazione sostenibile delle risorse ittiche, sono intervenuti il Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Gian Luca Gregori, l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo e comandante del porto di Ancona.



Avanti con la pista ciclopedonale

Stanzianti più di tre milioni di euro. Collegherà il castello di S. Severa al **porto di Civitavecchia** SANTA MARINELLA - La Regione Lazio si sta impegnando a fondo per creare le condizioni migliori a supporto della mobilità sostenibile, e proprio con questo scopo ha iniziato i lavori per la realizzazione di una nuova pista ciclabile che unirà il castello di Santa Severa con il **porto di Civitavecchia**.

L'intenzione dei piani alti della Regione Lazio, è quella di favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio laziale, e per farlo sono diversi i progetti in cantiere. Se a Fiumicino si realizzerà entro la fine dell'anno una pista ciclo pedonale che unirà il comune di Fiumicino all'aeroporto Leonardo Da Vinci, a Santa Marinella sono stati stanziati più di tre milioni di euro per una pista ciclabile che collegherà il castello di Santa Severa al **porto di Civitavecchia**. Il progetto, ha ricevuto l'ok dalla Regione Lazio e prevede una pista ciclabile lunga circa 25 chilometri. A farsi carico della spesa è in gran parte la Regione, che crede molto nella riqualificazione sostenibile delle zone balneari, mentre daranno il loro contributo anche i comuni di **Civitavecchia** e Santa Marinella, essendo coloro che beneficeranno maggiormente della nuova infrastruttura.

L'obiettivo, stando alle parole della vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, è duplice. "Promuovere infrastrutture turistiche e culturali e dare valore al territorio - dice la Angelilli - un progetto green sul territorio laziale che collegherà Santa Severa a **Civitavecchia** grazie ad una pista ciclabile. Questo progetto green del territorio laziale permetterà sia ai turisti che ai residenti di esplorare il litorale laziale e apprezzare al massimo il patrimonio culturale che vi si trova, nonché di collegare due realtà molto importanti che distano appena 25 chilometri. Si tratta di un'iniziativa sicuramente importante, per cui è ancora difficile definire una tempistica certa, ma che darà un enorme valore aggiunto a tutta la zona. A tal riguardo, Roberta Angelilli ha dichiarato che si continuerà a monitorare da vicino l'avanzamento del progetto e a fornire tutto il sostegno necessario affinché sia realizzato nel modo più efficace e tempestivo possibile, perchè sempre di più sia i turisti che vengono in visita qui che i cittadini e i residenti, sono attenti all'impatto che i loro spostamenti hanno sull'ambiente. Offrire loro un'alternativa sostenibile ai mezzi di trasporto classici è un grande passo avanti verso la mobilità sostenibile che si vuole costruire nel Lazio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stanzianti più di tre milioni di euro. Collegherà il castello di S. Severa al porto di Civitavecchia SANTA MARINELLA - La Regione Lazio si sta impegnando a fondo per creare le condizioni migliori a supporto della mobilità sostenibile, e proprio con questo scopo ha iniziato i lavori per la realizzazione di una nuova pista ciclabile che unirà il castello di Santa Severa con il porto di Civitavecchia. L'intenzione dei piani alti della Regione Lazio, è quella di favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio laziale, e per farlo sono diversi i progetti in cantiere. Se a Fiumicino si realizzerà entro la fine dell'anno una pista ciclo pedonale che unirà il comune di Fiumicino all'aeroporto Leonardo Da Vinci, a Santa Marinella sono stati stanziati più di tre milioni di euro per una pista ciclabile che collegherà il castello di Santa Severa al porto di Civitavecchia. Il progetto, ha ricevuto l'ok dalla Regione Lazio e prevede una pista ciclabile lunga circa 25 chilometri. A farsi carico della spesa è in gran parte la Regione, che crede molto nella riqualificazione sostenibile delle zone balneari, mentre daranno il loro contributo anche i comuni di Civitavecchia e Santa Marinella, essendo coloro che beneficeranno maggiormente della nuova infrastruttura. L'obiettivo, stando alle parole della vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, è duplice. "Promuovere infrastrutture turistiche e culturali e dare valore al territorio - dice la Angelilli - un progetto green sul territorio laziale che collegherà Santa Severa a Civitavecchia grazie ad una pista ciclabile. Questo progetto green del territorio laziale permetterà sia ai turisti che ai residenti di esplorare il litorale laziale e apprezzare al massimo il patrimonio culturale che vi si trova, nonché di collegare due realtà molto importanti che distano appena 25 chilometri. Si tratta di un'iniziativa sicuramente importante, per cui è ancora difficile definire una tempistica certa, ma che darà un enorme valore aggiunto a tutta la zona. A tal riguardo, Roberta Angelilli ha dichiarato che si continuerà a monitorare da vicino

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Avanti con la pista ciclopeditonale

SANTA MARINELLA - La Regione Lazio si sta impegnando a fondo per creare le condizioni migliori a supporto della mobilità sostenibile, e proprio con questo scopo ha iniziato i lavori per la realizzazione di una nuova pista ciclabile che unirà il castello di Santa Severa con il porto di Civitavecchia. L'intenzione dei piani alti della Regione Lazio, è quella di favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio laziale, e per farlo sono diversi i progetti in cantiere. Se a Fiumicino si realizzerà entro la fine dell'anno una pista ciclo pedonale che unirà il comune di Fiumicino all'aeroporto Leonardo Da Vinci, a Santa Marinella sono stati stanziati più di tre milioni di euro per una pista ciclabile che collegherà il castello di Santa Severa al porto di Civitavecchia. Il progetto, ha ricevuto l'ok dalla Regione Lazio e prevede una pista ciclabile lunga circa 25 chilometri. A farsi carico della spesa è in gran parte la Regione, che crede molto nella riqualificazione sostenibile delle zone balneari, mentre daranno il loro contributo anche i comuni di Civitavecchia e Santa Marinella, essendo coloro che beneficeranno maggiormente della nuova infrastruttura.

L'obiettivo, stando alle parole della vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, è duplice. "Promuovere infrastrutture turistiche e culturali e dare valore al territorio - dice la Angelilli - un progetto green sul territorio laziale che collegherà Santa Severa a Civitavecchia grazie ad una pista ciclabile. Questo progetto green del territorio laziale permetterà sia ai turisti che ai residenti di esplorare il litorale laziale e apprezzare al massimo il patrimonio culturale che vi si trova, nonchè di collegare due realtà molto importanti che distano appena 25 chilometri. Si tratta di un'iniziativa sicuramente importante, per cui è ancora difficile definire una tempistica certa, ma che darà un enorme valore aggiunto a tutta la zona. A tal riguardo, Roberta Angelilli ha dichiarato che si continuerà a monitorare da vicino l'avanzamento del progetto e a fornire tutto il sostegno necessario affinché sia realizzato nel modo più efficace e tempestivo possibile, perchè sempre di più sia i turisti che vengono in visita qui che i cittadini e i residenti, sono attenti all'impatto che i loro spostamenti hanno sull'ambiente. Offrire loro un'alternativa sostenibile ai mezzi di trasporto classici è un grande passo avanti verso la mobilità sostenibile che si vuole costruire nel Lazio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Avanti con la pista ciclopeditonale
08/31/2024 12:13

SANTA MARINELLA - La Regione Lazio si sta impegnando a fondo per creare le condizioni migliori a supporto della mobilità sostenibile, e proprio con questo scopo ha iniziato i lavori per la realizzazione di una nuova pista ciclabile che unirà il castello di Santa Severa con il porto di Civitavecchia. L'intenzione dei piani alti della Regione Lazio, è quella di favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio laziale, e per farlo sono diversi i progetti in cantiere. Se a Fiumicino si realizzerà entro la fine dell'anno una pista ciclo pedonale che unirà il comune di Fiumicino all'aeroporto Leonardo Da Vinci, a Santa Marinella sono stati stanziati più di tre milioni di euro per una pista ciclabile che collegherà il castello di Santa Severa al porto di Civitavecchia. Il progetto, ha ricevuto l'ok dalla Regione Lazio e prevede una pista ciclabile lunga circa 25 chilometri. A farsi carico della spesa è in gran parte la Regione, che crede molto nella riqualificazione sostenibile delle zone balneari, mentre daranno il loro contributo anche i comuni di Civitavecchia e Santa Marinella, essendo coloro che beneficeranno maggiormente della nuova infrastruttura. L'obiettivo, stando alle parole della vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, è duplice. "Promuovere infrastrutture turistiche e culturali e dare valore al territorio - dice la Angelilli - un progetto green sul territorio laziale che collegherà Santa Severa a Civitavecchia grazie ad una pista ciclabile. Questo progetto green del territorio laziale permetterà sia ai turisti che ai residenti di esplorare il litorale laziale e apprezzare al massimo il patrimonio culturale che vi si trova, nonchè di collegare due realtà molto importanti che distano appena 25 chilometri. Si tratta di un'iniziativa sicuramente importante, per cui è ancora difficile definire una tempistica certa, ma che darà un enorme valore aggiunto a tutta la zona. A tal riguardo, Roberta Angelilli ha dichiarato che si continuerà a monitorare da vicino l'avanzamento del progetto e a fornire tutto il sostegno necessario affinché sia realizzato nel modo più efficace e tempestivo possibile.

Brindisi Report

Brindisi

"La scelta del deposito Edison blocca lo sviluppo sostenibile del porto"

La nota delle associazioni ambientaliste dopo l'udienza davanti al Consiglio di Stato, riguardante il contenzioso sui binari tra Consorzio Asi e **Autorità portuale**. Riceviamo e pubblichiamo una nota, sottoscritta da diverse associazioni ambientaliste, riferita alla vicenda Edison e all'ultimo sviluppo. La nota è firmata da Legambiente, Italia Nostra, Wwf, No Al carbone, Forum Ambiente salute e sviluppo, Anpi, Associazione Puliamolmare, Associazione I remuri. La quarta sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare del consorzio Asi avverso la decisione del Tar Lazio sulla legittimità dello stesso consorzio ad intervenire in merito alle distanze di sicurezza fra deposito costiero di Gnl e rete ferroviaria nel porto di Brindisi. Il Tar ha fissato una nuova udienza per il 19 dicembre. Le sottoscritte associazioni confermano il pieno sostegno all'azione intrapresa sul piano amministrativo dal consorzio Asi nel contenzioso con l'**Autorità di sistema portuale** ed Edison in materia di sicurezza. Più volte le sottoscritte associazioni hanno precisato che non esistono condizioni di sicurezza garantite tra il previsto impianto di Edison e la funzionalità della rete ferroviaria dello scalo intermodale, considerando anche che una delle condotte di Gnl passerebbe sotto la rete ferroviaria. Queste argomentazioni sono fra quelle che hanno portato le associazioni a presentare un esposto alla procura della Repubblica di Brindisi e a trasmettere successive integrazioni, fra l'altro, il Tar Lazio, nel motivare la propria competenza a giudicare il ricorso presentato dalla **autorità portuale**, ha specificato che il deposito costiero di Gnl prevede la rigassificazione del Gnl per immettere il gas nella rete nazionale e ciò, ovviamente, richiede una valutazione di impatto ambientale a monte di qualsiasi decisione o autorizzazione. Il fatto che l'iter istituzionale legato alla richiesta di nuovo nulla osta di fattibilità e da tempo fermo dimostra le mille lacune e anche le ipotesi di reato fondate che sono all'interno dell'esposto presentato dalle associazioni. Quel che è grave è che si sta bloccando qualsiasi possibilità di costruire un vero sviluppo sostenibile nell'area nella quale si ipotizzava la costruzione del deposito costiero, vi sono grosse responsabilità da parte di chi si è reso protagonista nell'osteggiare lo sviluppo logistico dell'area. Il deposito costiero di Gnl nulla a che vedere con una seria transizione energetica e offrirebbe, se realizzato, appena 28 posti di lavoro diretti, nella stessa area la realizzazione di una piattaforma **portuale** logistica, accanto allo scalo intermodale e dalla linea ferroviaria, consente una possibilità da 500, fino a 700 posti di lavoro, come in una realtà molto meno attrezzata, quale quella di Molfetta, Lisa logistic ha da tempo previsto. Il deposito di Gnl, come la cassa di colmata, il deposito di combustibili Brundisium, sono solo una parte della contestata gestione **portuale**. Le sottoscritte associazioni chiedono nuovamente al sindaco Marchionna,



La nota delle associazioni ambientaliste dopo l'udienza davanti al Consiglio di Stato, riguardante il contenzioso sui binari tra Consorzio Asi e Autorità portuale. Riceviamo e pubblichiamo una nota, sottoscritta da diverse associazioni ambientaliste, riferita alla vicenda Edison e all'ultimo sviluppo. La nota è firmata da Legambiente, Italia Nostra, Wwf, No Al carbone, Forum Ambiente salute e sviluppo, Anpi, Associazione Puliamolmare, Associazione I remuri. La quarta sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare del consorzio Asi avverso la decisione del Tar Lazio sulla legittimità dello stesso consorzio ad intervenire in merito alle distanze di sicurezza fra deposito costiero di Gnl e rete ferroviaria nel porto di Brindisi. Il Tar ha fissato una nuova udienza per il 19 dicembre. Le sottoscritte associazioni confermano il pieno sostegno all'azione intrapresa sul piano amministrativo dal consorzio Asi nel contenzioso con l'Autorità di sistema portuale ed Edison in materia di sicurezza. Più volte le sottoscritte associazioni hanno precisato che non esistono condizioni di sicurezza garantite tra il previsto impianto di Edison e la funzionalità della rete ferroviaria dello scalo intermodale, considerando anche che una delle condotte di Gnl passerebbe sotto la rete ferroviaria. Queste argomentazioni sono fra quelle che hanno portato le associazioni a presentare un esposto alla procura della Repubblica di Brindisi e a trasmettere successive integrazioni, fra l'altro, il Tar Lazio, nel motivare la propria competenza a giudicare il ricorso presentato dalla autorità portuale, ha specificato che il deposito costiero di Gnl prevede la rigassificazione del Gnl per immettere il gas nella rete nazionale e ciò, ovviamente, richiede una valutazione di impatto ambientale a monte di qualsiasi decisione o autorizzazione.

Brindisi Report

Brindisi

al presidente della Regione Puglia Emiliano e alle loro maggioranze, ma anche all'intero Consiglio comunale e a quello regionale di dare corso al pronunciamento con il quale si chiedeva la revoca del decreto di autorizzazione sul deposito costiero da parte del Governo. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Baker Hughes a Corigliano-Rossano, oggi la conferenza dei capigruppo. Madeo: «Clima cordiale»

Il sindaco Stasi ha sottolineato come le proposte avanzate dal Comune siano rimaste inascoltate. CORIGLIANO ROSSANO Si è tenuta questa mattina la conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, a cui hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza, con l'obiettivo di affrontare la questione relativa all'insediamento industriale di Baker Hughes, tra gli investimenti più importanti presenti sul territorio. Il presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, ha evidenziato il clima di grande cordialità e collaborazione manifestato nel corso dell'incontro con tutti i capigruppo e gli invitati impegnati a facilitare una discussione costruttiva. «Abbiamo seguito una linea condivisa. Tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo» ha affermato Madeo, che ha dichiarato che l'assenza di alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per "Giù le Mani dal Porto" o altri, non è stata dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento. Per la Madeo sia Baker Hughes che l'Autorità Portuale hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntualità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, Madeo ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. «Dal punto di vista tecnico - ha concluso - mi ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese». Baker Hughes a Corigliano-Rossano, oggi la conferenza dei capigruppo. Maggiore consapevolezza, acquisita nel corso della riunione, in merito alle procedure amministrative è stata apprezzata dal sindaco Flavio Stasi che ha detto: «A seguito di questa conferenza, saremo tutti più consapevoli del progetto e delle procedure amministrative eseguite, e questo è positivo». Tra i temi critici evidenziati dal primo cittadino la mancanza di apertura da parte delle aziende coinvolte riguardo a modifiche significative al progetto e il problema di un'adeguata pianificazione del porto che non permette di concedere un quarto o un terzo del porto o comunque di assicurare un futuro sviluppo. Il sindaco Stasi ha altresì sottolineato come le proposte avanzate dal Comune siano rimaste inascoltate. Stasi ha toccato anche il tema del ricorso al Capo dello Stato: una mossa dettata, a suo dire, da presunte violazioni procedurali nella gestione del progetto. Stasi ha apprezzato l'utilizzo dei poteri straordinari della Zona Economica Speciale (ZES), che richiedevano però la convocazione di una conferenza dei servizi per permettere agli enti coinvolti di esprimere un parere sull'autorizzazione unica ZES. «Il Comune avrebbe potuto esprimersi in quella sede, ma purtroppo



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ciò non è avvenuto» ha aggiunto. Nel rivolgersi ai vertici della Baker Hughes, il sindaco Stasi ha spiegato come «le interlocuzioni con l'azienda ci siano sempre state e continueranno ad esserci», riconoscendo la serietà di Baker Hughes, pur ribadendo che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Il Sindaco ha precisato che lo spostamento di strutture marginali non può essere considerato un'apertura significativa, ma ha lasciato aperta la possibilità di discutere soluzioni più sostanziali, come lo spostamento di una parte della produzione.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: investimenti per la marineria locale e per lo sviluppo della banchina crocieristica

Si è tenuta questa mattina la conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, a cui hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza, con l'obiettivo di affrontare la questione relativa all'insediamento industriale di Baker Hughes, tra gli investimenti più importanti presenti sul territorio. Il presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, ha evidenziato il clima di grande cordialità e collaborazione manifestato nel corso dell'incontro con tutti i capigruppo e gli invitati impegnati a facilitare una discussione costruttiva.

«Abbiamo seguito una linea condivisa. Tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo» ha affermato Madeo, che ha dichiarato che l'assenza di alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per "Giù le Mani dal Porto" o altri, non è stata dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento. Per la

Madeo sia Baker Hughes che l'Autorità Portuale hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntualità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, Madeo ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. «Dal punto di vista tecnico - ha concluso - mi ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese». Maggiore consapevolezza, acquisita nel corso della riunione, in merito alle procedure amministrative è stata apprezzata dal sindaco Flavio Stasi che ha detto: "A seguito di questa conferenza, saremo tutti più consapevoli del progetto e delle procedure amministrative eseguite, e questo è positivo". Tra i temi critici evidenziati dal primo cittadino la mancanza di apertura da parte delle aziende coinvolte riguardo a modifiche significative al progetto e il problema di un'adeguata pianificazione del porto che non permette di concedere un quarto o un terzo del porto o comunque di assicurare un futuro sviluppo. Il sindaco Stasi ha altresì sottolineato come le proposte avanzate dal Comune siano rimaste inascoltate. Stasi ha toccato anche il tema del ricorso al Capo dello Stato: una mossa dettata, a suo dire, da presunte violazioni procedurali nella gestione del progetto. Stasi ha apprezzato l'utilizzo dei poteri straordinari della Zona Economica Speciale (ZES), che richiedevano però la convocazione di una conferenza dei servizi per permettere agli enti coinvolti di esprimere un parere sull'autorizzazione unica ZES. «Il Comune avrebbe potuto esprimersi in quella sede, ma purtroppo ciò non è avvenuto» ha aggiunto. Nel rivolgersi ai vertici della Baker Hughes, il sindaco Stasi ha spiegato come «le interlocuzioni con l'azienda ci siano sempre state e continueranno



Si è tenuta questa mattina la conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, a cui hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza, con l'obiettivo di affrontare la questione relativa all'insediamento industriale di Baker Hughes, tra gli investimenti più importanti presenti sul territorio. Il presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, ha evidenziato il clima di grande cordialità e collaborazione manifestato nel corso dell'incontro con tutti i capigruppo e gli invitati impegnati a facilitare una discussione costruttiva. «Abbiamo seguito una linea condivisa. Tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo» ha affermato Madeo, che ha dichiarato che l'assenza di alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per "Giù le Mani dal Porto" o altri, non è stata dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento. Per la Madeo sia Baker Hughes che l'Autorità Portuale hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntualità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, Madeo ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. «Dal punto di vista tecnico - ha concluso - mi ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese». Maggiore consapevolezza, acquisita nel corso della riunione, in merito alle procedure amministrative è stata apprezzata dal sindaco Flavio Stasi che ha detto: "A seguito di questa conferenza, saremo tutti più consapevoli del progetto e delle procedure amministrative eseguite, e questo è positivo". Tra i temi critici evidenziati dal primo

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ad esserci», riconoscendo la serietà di Baker Hughes, pur ribadendo che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Il Sindaco ha precisato che lo spostamento di strutture marginali non può essere considerato un'apertura significativa, ma ha lasciato aperta la possibilità di discutere soluzioni più sostanziali, come lo spostamento di una parte della produzione. Per la minoranza si è trattato di: "Opportunità storica per il territorio con la pianificazione portuale" Dal canto suo, Pasqualina Straface, capogruppo del Movimento del Territorio, ha espresso una posizione chiara e determinata riguardo al progetto Baker Hughes, sottolineando l'importanza di considerare questa iniziativa come un'opportunità storica per il territorio. Straface ha chiarito che la minoranza ha richiesto con forza la convocazione di un consiglio comunale, ritenendo che questi incontri debbano riflettere la volontà della comunità. Secondo lei, l'insediamento proposto dalla Baker Hughes rappresenta un'occasione irripetibile per il territorio, non solo per le potenziali ricadute economiche, ma anche per i benefici occupazionali che potrebbe portare, soprattutto in un contesto di alta disoccupazione giovanile. Nonostante l'entusiasmo per le opportunità che il progetto potrebbe offrire, Straface ha altresì insistito sull'importanza di garantire che l'insediamento sia compatibile con le vocazioni del territorio, in particolare con le attività legate alla marineria di Schiavonea e al turismo. Ha quindi rassicurato che all'interno del piano industriale della Baker Hughes sono state fornite tutte le garanzie necessarie riguardo l'impatto ambientale, un aspetto che il Movimento del Territorio considera prioritario rispetto a qualsiasi altro fattore. Straface ha inoltre affrontato il tema della pianificazione delle aree portuali, facendo riferimento alle recenti riforme del 2021 che permettono di andare oltre le norme standard in casi eccezionali come quello del progetto Baker Hughes. Ha altresì ricordato che l'ammiraglio **Agostinelli** ha presentato un documento di pianificazione strategica che potrebbe influenzare gli indirizzi futuri del porto, sottolineando la necessità di decidere quale tipo di sviluppo si vuole per il territorio. Una delle novità emerse durante la conferenza è stata la disponibilità espressa da Baker Hughes a considerare la possibilità di spostare alcune attività nella zona retroportuale, una mossa che, secondo Straface, potrebbe facilitare l'accoglienza dell'investimento. «Se questa disponibilità si concretizzerà, sarà possibile accogliere l'investimento con la garanzia delle organizzazioni sindacali, un aspetto cruciale per noi» ha concluso la capogruppo. La convergenza al progetto dalle sigle sindacali: Secondo Giuseppe Guido, segretario generale della Cgil Sibaritide Pollino Tirreno, l'incontro è stato utile per chiarire alcuni dubbi dei consiglieri comunali. «Ho sentito un'azienda chiara sulle ricadute occupazionali, dirette e indirette, dell'impianto che intendono costruire» ha dichiarato Guido, sottolineando la disponibilità dell'azienda a spostare alcune parti dell'impianto non essenziali alla produzione nella zona retroportuale, un segnale di flessibilità che potrebbe risultare decisivo. Guido ha sottolineato come la responsabilità sia nelle mani della politica. La decisione finale spetta al Consiglio Comunale, che dovrà esprimersi sull'opportunità di accogliere questo investimento. «Mi aspetto che il Consiglio Comunale si riunisca presto, perché è lo spazio della politica che deve esprimersi» ha affermato Guido,

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che ha sottolineato come il sindacato sia fermo sulla necessità di sostenere l'investimento, considerandolo una «opportunità rilevante e unica per il territorio». Giuseppe Lavia, Segretario Provinciale della CISL ha espresso un chiaro sostegno all'investimento definendolo un'opportunità importante per il territorio. Lavia ha sottolineato come l'investimento sia pienamente compatibile con le vocazioni locali, soprattutto dal punto di vista ambientale. «Non c'è da scegliere tra lavoro e ambiente» ha affermato, rimarcando che il progetto rappresenta non solo un punto di partenza, ma anche un'opportunità per l'ulteriore sviluppo di attività economiche nell'area. Paolo Cretella, Segretario Provinciale della UIL di Cosenza, ha ribadito la ferma posizione del sindacato a favore dell'investimento proposto da Baker Hughes. Cretella ha sottolineato che la UIL supporta l'iniziativa non solo per le potenziali ricadute occupazionali, ma anche per l'attenzione posta all'impatto ambientale e alla compatibilità con le altre vocazioni del porto, come la marineria e la futura banchina crocieristica. La UIL ha valutato con grande attenzione l'impatto ambientale del progetto, una priorità data l'esperienza negativa con precedenti imprenditori che hanno devastato il territorio. L'analisi del sindacato ha concluso che il progetto di Baker Hughes, che coinvolge principalmente attività di verniciatura e saldatura, non avrà un impatto ambientale significativo. Anche dal punto di vista paesaggistico le richieste del Comune sono state chiarite, dissipando ulteriori dubbi. Dal canto suo, il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, ha manifestato la sua disponibilità a discutere ulteriori investimenti per la marineria locale e per lo sviluppo della banchina crocieristica, due settori cruciali per il futuro del porto e della comunità. Queste aperture sono state viste come segnali positivi, soprattutto in un contesto in cui la trasparenza e la chiarezza sono fondamentali per prendere decisioni informate. Prospettive occupazionali: L'incontro ha inoltre chiarito le prospettive occupazionali al fine di coinvolgere circa 180 lavoratori, da fare assumere direttamente da Baker Hughes.